



**Relazione SFCR esercizio 2019
del Gruppo Nobis**
(ai sensi degli Atti Delegati e del regolamento IVASS 33/2016)

Indice

1. Premessa, oggetto del documento	3
2. Avvertenze per la lettura.....	3
3. Definizioni	3
4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi	3
5. Relazione SFCR	3
SINTESI	4
Sezione A – Attività e risultati	11
A1 – Attività.....	11
A2 – Risultati di sottoscrizione	13
A3 – Risultati di investimento.....	19
A4 – Risultati di altre attività	21
Sezione B – Sistema di governance	22
B1 – Informazioni generali sul sistema di governance	22
B2 – Requisiti di competenza e onorabilità	31
B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	32
B4 – Sistema di controllo interno	35
B5 – Funzione di Internal Audit.....	37
B6 – Funzione Attuariale	38
B7 – Esternalizzazioni	39
B8 – Altre informazioni.....	40
Sezione C – profilo di rischio	41
C1 – Rischio di sottoscrizione.....	42
C2 – Rischio di mercato	45
C3 – Rischio di credito	47
C4 – Rischio di liquidità	48
C5 – Rischio operativo.....	49
C6 – Altri rischi sostanziali.....	49
C7 – Altre informazioni.....	49
Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità	50
D1 – Attività.....	48
D2 – Riserve tecniche	49
D3 – Altre passività.....	51
D4 – Metodi alternativi di valutazione	53
D5 – Altre informazioni	53
Sezione E – Gestione del capitale.....	62
E1 – Fondi propri.....	62
E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo	63
E3 – Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.....	64
E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato.....	64
E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	64
E6 – Altre informazioni	64
ALLEGATI	66

1. Premessa, oggetto del documento

Il presente documento si inserisce nel computo delle attività di reporting rivolto al pubblico.

Oggetto del documento è la “relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria” (SFCR) nei termini previsti dagli Atti Delegati integrati dal Reg. 33/2016 Ivass secondo lo schema previsto dall'allegato XX dei citati Atti Delegati.

Il documento è di tipo direzionale e ad esso contribuiscono in misura e intensità diverse le Funzioni Fondamentali e governance societario.

Il documento è redatto annualmente, approvato e inviato alle autorità di vigilanza, reso disponibile a richiedenti per i successivi 5 anni.

2. Avvertenze per la lettura

La relazione attiene dati e circostanze relative al Gruppo Nobis, formato dalla Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., e dalle società Filo diretto Assistance S.r.l., Immobiliare Pegaso S.r.l e Nobis Vita S.p.a. acquisita nel corso dell'esercizio.

Lo schema della relazione riflette l'allegato XX degli Atti delegati.

Il gruppo assicurativo al 31/12/2019 ha redatto il bilancio consolidato in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, così come recepiti dalla legislazione italiana e dal Regolamento Isvap n. 7 del 13 luglio 2007 ed è conforme a quanto previsto dall'articolo 100 del D.LGS. N. 209 del 7.9.05.

3. Definizioni

Acronimo	Significato
Atti Delegati	Il regolamento UE 2015/35
CAP	Il Dlgs 209/2005 e s.m.i. - codice assicurazioni private
CDA	Il Consiglio di amministrazione della Nobis Assicurazioni S.p.A.
Compagnia	NOBIS Compagnia di Assicurazioni SpA
Gruppo	Il Gruppo assicurativo formato da Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., da Filo diretto Assistance S.r.l., da Immobiliare Pegaso S.r.l. e da Nobis Vita S.p.a.
Direttiva Solvency	La Direttiva UE 2009/138/CE e s.m.i.
MCR	Minimum Capital Requirement – capitale minimo di solvibilità
ODV	Organismo di vigilanza ai sensi del Dlgs 231/01
SCR	Solvency Capital Requirement – requisito patrimoniale di solvibilità
SFCR	Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria così come prevista dagli atti delegati art. 290-299 integrati dal reg. Ivass 33/2016
UE.xxx.y.z	L'acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all'art. xxx comma y lettera z degli Atti Delegati
IV.33.xx.y.z	L'acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all'art. xx comma y lettera z del regolamento Ivass 33/2016

4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 2015/35 – atti delegati
- Dlgs 209/2005 annotato – CAP (codice delle assicurazioni private)
- Direttiva 2009/138/CE annotata – direttiva Solvency II
- Regolamento Ivass 33/2016 – informativa al pubblico e all'Ivass

5. Relazione SFCR

(con riferimento all'allegato XX degli Atti Delegati)

SINTESI

rif. UE.292

Attività e risultati, principali indicatori economico/patrimoniali

rif. UE.292

Il risultato consolidato Solvency , prima della sostituzione delle riserve tecniche civilistiche con le Best Estimate ed il Risk Margin, è positivo per euro/m 9.398 rappresentato sostanzialmente dal risultato acquisito dalla Nobis Compagnia di Assicurazioni per euro/m 9.401, da quello positivo di Filo diretto Assistance per euro/m 4, dal risultato positivo per euro/m 21 della Immobiliare Pegaso e dal “badwill” di Nobis Vita, contabilizzato, in base ai principi Solvency, negli Own Funds per euro/m 15.568, che rappresenta il differenziale tra valore di acquisto della partecipazione ed il valore del suo patrimonio netto Solvency, al netto della tassazione prevista. Dopo la sostituzione delle riserve tecniche con le Best Estimate ed il Risk Margin il risultato è positivo per euro/m 19.824.

Il sopra richiamato risultato ha contribuito ad aumentare i fondi propri a copertura del Requisito di solvibilità, con un Solvency Ratio, evidenziato nella sottostante tabella, del 189% rispetto a quello dell’esercizio precedente pari al 126%.

Non si sono utilizzati i benefici del volatility adjustment e del matching adjustment.

Solvency ratio	Bilancio 2019	Bilancio 2018
Own Funds:		
Tiers 1	84.539	54.492
Tiers 2	0	0
Tiers 3	1.948	0
Totale	86.487	54.492
Solvency Capital Requirement	45.724	43.186
Rapporto SCR	189%	126%
Minimum Capital Requirement	20.576	19.434
Rapporto SCR	411%	280%

Di seguito presentiamo in dettaglio il risultato civilistico consolidato conseguito dalla stessa.

Nobis Compagnia di Assicurazioni

Il bilancio consolidato al 31/12/2019 del Gruppo Nobis è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall’Unione Europea, così come recepiti dalla legislazione italiana e dal Regolamento Isvap n. 7 del 13 luglio 2007 ed è conforme a quanto previsto dall'articolo 100 del D.LGS. N. 209 del 7.9.05.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 comprendente le società Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., Filo diretto Assistance S.r.l., Pegaso Immobiliare S.r.l. e Nobis Vita S.p.A., acquisita nel corrente esercizio, si chiude con un risultato positivo per 37.525 Euro/migliaia (in seguito Euro/m) a cui contribuisce, oltre ai risultati civilistici opportunamente adeguati a seguito delle rettifiche/riclassifiche Ias/Ifrs, il differenziale di euro/m 33.578 risultante dalla elisione del patrimonio netto della Nobis Vita con il valore della partecipazione della stessa in Nobis Compagnia di Assicurazioni che, non essendo stato attribuito a valori dell’attivo o del passivo patrimoniale, deve essere, secondo i principi internazionali, registrato a conto economico.

Segnaliamo che il presente Bilancio consolidato è stato redatto per la prima volta a seguito dell’ingresso nel perimetro di consolidamento della Società Nobis Vita S.p.A. che, unitamente alle altre controllate, ha fatto superare il parametro del 2% degli

attivi, che aveva costituito il motivo di esenzione, ai sensi del Regolamento Isvap n. 7, dalla redazione del consolidato nei precedenti esercizi. Esso presenta, ai fini comparativi, i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come richiesto dallo IAS 1 par. 38. I dati comparativi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre sono tratti dal bilancio separato della Capogruppo, redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS.

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società Mazars Italia S.p.A.

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Premi netti	129.571	99.687
Proventi da partecipazioni in controllate	33.550	0
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	10.127	4.170
Altri ricavi	7.570	10.721
TOTALE RICAVI E PROVENTI	180.818	114.578
Oneri netti relativi ai sinistri	70.516	33.386
Oneri da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	2.287	714
Spese di gestione	59.975	57.933
Altri costi	8.138	10.801
TOTALE COSTI E ONERI	140.916	102.834
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	39.902	11.744
Imposte	2.377	3.541
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	37.525	8.203

Di seguito riportiamo alcuni indicatori patrimoniali ed economici significativi:

Indicatori patrimoniali

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Riserve tecniche nette	271.395	134.322
Investimenti	333.686	149.649
Patrimonio netto	88.620	43.387

Indicatori economici

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Premi di competenza diretti	129.571	99.687
Sinistri di competenza diretti	70.516	33.386
Spese di gestione	59.975	57.933
Proventi da partecipazioni in controllate	33.550	0
Proventi netti	7.840	3.456
Saldo altre partite e imposte	-2.945	-3621
Utile/perdita di esercizio	37.525	8.203

Per i rami danni i premi contabilizzati registrano, rispetto all'esercizio 2018, un incremento del 10%; si evidenziano le buone performance dei rami: RC Autoveicoli terrestri (+57%) RC Generale (+10%), Perdite pecuniarie (+12%), in lieve decremento invece Infortuni (-4%), Malattie (-2%) e Altri Danni ai Beni (-1%).

Il risultato tecnico è stato positivo per euro/m 9.260, che rappresenta il saldo algebrico tra il risultato del lavoro diretto, positivo per euro/m 13.181, e quello del lavoro ceduto, negativo per euro/m 3.921 con una variazione negativa di riserva di perequazione per euro/m 6.

Con esclusione dei rami incendio ed elementi naturali, altri danni ai beni, RC autoveicoli terrestri e marittimi, e perdite pecuniarie, tutti gli altri rami risultano in equilibrio o in utile.

Per quanto concerne i rami vita si evidenzia un incremento dei premi lordi contabilizzati pari al 34% rispetto all'esercizio 2018.

In particolare:

- i premi delle polizze individuali di ramo I registrano un incremento del 52% rispetto al periodo di confronto grazie soprattutto alla ricerca di nuova clientela da parte delle reti commerciali della compagnia oltre che da un'azione di riforma del portafoglio polizze individuali in scadenza;
- i premi rivenienti dal portafoglio polizze collettive di ramo I rilevano invece una moderata contrazione: sono in lieve calo i contributi previdenziali raccolti tramite Nobis fondo di previdenza mentre si è arrestata la riduzione della raccolta che negli ultimi anni aveva caratterizzato le temporanee caso morte di gruppo.

Il conto tecnico dei rami vita al 31 dicembre 2019 presenta un risultato negativo di 4.936 euro/m (-2.795 euro/m a fine 2018).

Ai sensi del Regolamento Ivass n. 42 del 2 agosto 2018, le imprese assicurative sottopongono a revisione esterna i seguenti elementi della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria:

- a) Stato patrimoniale e relative valutazioni ai fini di solvibilità, inclusi nel modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati;
- b) Fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, inclusi nel modello "S.23.01.01 Fondi propri" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "E.1. Fondi propri" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati;
- c) Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito patrimoniale minimo, inclusi nei modelli "S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard", "S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale", "S.25.03.21 Requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando un modello interno completo" e "S.28.02.01 Requisito patrimoniale minimo" di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all'allegato XX degli Atti delegati.

I punti a) e b) sono soggetti a revisione completa mentre il punto c) a revisione limitata.

OPERAZIONE STRAORDINARIE REALIZZATE NELL' ESERCIZIO DALLA CAPOGRUPPO

Nel corrente esercizio sono proseguite le attività propedeutiche al completamento dell'integrazione delle due realtà aziendali che si sono fuse nell'esercizio 2017, in particolare si segnala:

- 1) l'avanzamento delle attività di integrazione del sistema informativo di portafoglio che sarà portato su un'unica piattaforma nel corso del 2020;
- 2) l'attività di riorganizzazione degli uffici, con l'inserimento, in molti casi, di nuove figure professionali in particolare nell'area sinistri, assunzione, e informatica;
- 3) il rafforzamento delle Funzioni Fondamentali con l'assunzione di figure specializzate.

- 4) la revisione e l'aggiornamento delle politiche, dei processi e delle procedure.
- 5) le attività propedeutiche al miglioramento degli strumenti informatici utilizzati in diversi settori, ed in particolare nell'area riassicurazione (Xlayers) e finanza (Sofia, Bloomberg).

SOCIETA' CONTROLLATE

Nobis Vita SpA

Il risultato è negativo per 3.445 migliaia di euro (in seguito euro/m) e corrisponde all'effetto economico della revisione in senso prudenziale condotta sulle riserve tecniche della Compagnia. Quanto alla gestione ordinaria, il conto economico riflette un portafoglio tecnico la cui debole redditività ha potuto garantire l'integrale copertura dei costi di struttura solo grazie all'apporto della gestione finanziaria: la ripresa dei corsi obbligazionari osservata nel 2019 ha infatti consentito di rilevare a bilancio riprese di rettifiche di valore nette per 1.525 euro/m.

Il risultato netto è sostanzialmente identico a quello ante imposte, essendo impattato unicamente da una minima variazione dei crediti per imposte anticipate; si evidenzia che la perdita fiscale non ha determinato l'appostazione di imposte anticipate mancandone i presupposti alla data di chiusura del presente bilancio d'esercizio.

Alla data di chiusura del bilancio le riserve tecniche della Compagnia ammontano a 103.904 euro/m, valore a cui le riserve matematiche contribuiscono per 98.545 euro/m.

Nel corso dell'esercizio il portafoglio polizze ha continuato a risentire del progressivo smontamento – per riscatto o scadenza – dei contratti di più vecchia generazione caratterizzati perlopiù da elevate garanzie finanziarie; le liquidazioni lorde di competenza dell'esercizio hanno comunque mostrato un rallentamento rispetto al 2018 (23.635 euro/m contro 38.276 euro/m).

A parziale compensazione, è stata riscontrata una buona crescita della raccolta premi che soprattutto grazie al contributo dei prodotti individuali a premio unico si è attestata a 15.904 euro/m, con un incremento del 34% rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti ammontano complessivamente a 144.562 euro/m, valore sostanzialmente coincidente con quello del bilancio precedente.

Il patrimonio netto ammonta a 44.129 euro/m e rispetto al 31 dicembre 2018 è variato, oltre che per la perdita di periodo, in conseguenza dell'apporto di capitale da 7.500 euro/m effettuato in due tranches da Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.a. (in seguito anche "Nobis Assicurazioni") per garantire su livelli di sufficienza la capitalizzazione della Compagnia.

Quanto sopra esposto ha contribuito a determinare al 31 dicembre 2019 un rapporto di copertura tra i fondi propri ed il requisito patrimoniale di solvibilità nella misura del 222 %.

OPERAZIONI STRAORDINARIE REALIZZATE NELL'ESERCIZIO DALLA CONTROLLATA

Nell'ambito dell'iter di dismissione di tutte le partecipazioni detenute dal precedente socio unico Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa (nel seguito "Veneto Banca in LCA"), nel mese di luglio 2018 i commissari liquidatori della stessa avevano dato avvio al processo di cessione di Nobis Vita (allora Apulia previdenza). Ad esito delle procedure previste nel bando di vendita, in data 7 marzo 2019 è stato sottoscritto un contratto per la cessione da Veneto Banca in LCA a Nobis Assicurazioni dell'intero pacchetto azionario della Compagnia.

In data 17 luglio 2019 IVASS ha autorizzato il cav. Alberto Di Tanno, in veste di Presidente e di azionista di controllo di Nobis Assicurazioni (Provvedimento IVASS prot. n. 0190843/19), e il dott. Giorgio Introvigne, in qualità di titolare per il tramite di CF 2000 S.r.l. di una partecipazione qualificata in Nobis Assicurazioni (Provvedimento IVASS prot. n. 0190842/19), ad assumere rispettivamente una partecipazione di controllo ed una partecipazione qualificata nella Compagnia per il tramite di Nobis Assicurazioni.

A seguito di ciò, in data 22 luglio 2019 si quindi è perfezionato il passaggio di proprietà dell'intero pacchetto azionario della Compagnia da Veneto Banca in LCA a Nobis Assicurazioni, dando così effetto al contratto di cessione che le parti avevano sottoscritto in data 7 marzo 2019.

In data 1° agosto 2019 l'Assemblea dei Soci, a fronte delle dimissioni degli Amministratori e dei Sindaci precedentemente in carica, ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione ed un nuovo Collegio Sindacale che resteranno in carica fino ad approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

Successivamente l'Assemblea Straordinaria dei Soci del 23 settembre 2019 ha deliberato di:

- modificare la ragione sociale della Compagnia da Apulia previdenza S.p.a. in Nobis Vita S.p.a.;
- trasferire la sede legale ad Agrate Brianza in viale Colleoni, 21 presso gli uffici di Nobis Assicurazioni;
- apportare le conseguenti modifiche allo statuto sociale.

Con proprio Provvedimento datato 6 novembre 2019 (prot. 0255912/19) l'IVASS ha approvato tali variazioni.

Nella stessa riunione del 23 settembre 2019, l'Assemblea ha deliberato altresì di aumentare a 33.704.000 euro il capitale sociale della Compagnia, mediante emissione di 27.500.000 nuove azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna; l'operazione è stata attuata utilizzando riserve patrimoniali preesistenti per 20.000 euro/m oltre ai versamenti in conto aumento di capitale effettuati da Nobis Assicurazioni a seguito dell'acquisizione.

Il rafforzamento patrimoniale si è reso necessario in quanto le valutazioni di solvibilità trimestrali svolte nel frattempo avevano evidenziato l'insufficienza dei fondi propri rispetto al requisito patrimoniale di solvibilità, con un rapporto di copertura che dal 121% del 31 dicembre 2018 era sceso all'89% al 31 marzo 2019 ed al 64% al 30 giugno 2019.

Come accennato sopra, l'azionista è pertanto intervenuto con due versamenti in conto aumento di capitale, uno da 5.000 euro/m in data 5 agosto 2019 e uno da 2.500 euro/m in data 16 settembre 2019.

Per effetto di ciò e delle altre azioni manageriali intraprese (volte principalmente al contenimento dei costi di struttura ed alla dismissione dei segmenti del portafoglio polizze a maggior assorbimento di capitale), il rapporto di copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è risalito a livelli di ampia sufficienza (161% al 30 settembre 2019 e 222% al 31 dicembre 2019).

In data 22 ottobre 2019 la Compagnia ha inoltre provveduto a trasmettere all'IVASS il proprio piano di risanamento in conformità alle previsioni dell'art. 222 del Codice delle Assicurazioni Private.

Si segnala infine che al 31 dicembre 2019 si sono conclusi i contratti che regolavano l'esternalizzazione delle Funzioni Fondamentali (internal audit, compliance, risk management e funzione attuariale): la Compagnia ha reinternalizzato le stesse a partire dal 1° gennaio 2020 avvalendosi di risorse della Capogruppo distaccate presso Nobis Vita.

Filo diretto Assistance Srl

La società, costituita in data 3 agosto 2017, controllata al 100%, ha il compito di gestire canali distributivi specializzati in settori diversi da quello assicurativo (ad esempio agenzie di viaggio e società finanziarie) e il portafoglio di alcune subagenzie; il risultato d'esercizio è positivo per euro/m 8, il fatturato si è incrementato di circa il 16% passando da 2,9 a 3,4 milioni di euro.

Immobiliare Pegaso Srl

Tale società è stata costituita in data 6 novembre 2017 ed è controllata al 100%. Si segnalano le seguenti operazioni avvenute nell'esercizio:

- al fine di consentire di terminare i lavori del fabbricato strumentale di 7 piani oltre al piano terra, a prevalente destinazione uffici, ubicato in Agrate Brianza divenuto sede della Compagnia, Nobis ha provveduto a dotare la controllata delle necessarie risorse erogando un ulteriore finanziamento fruttifero complessivo di 0.2 milioni di euro in data 02/05/19.
- in data 16/12/19 è stata concesso un nuovo finanziamento fruttifero per 0.4 milioni di euro per l'acquisto, avvenuto in data 18/12/2019 di una porzione di immobile sito in Agrate Brianza, Viale Colleoni 23, adiacente all'attuale proprietà.

Sistema di governance e di gestione rischi

rif. UE.292.2

Il sistema di governance e di gestione rischi del Gruppo, con riferimento all'esercizio 2019, non ha subito variazioni significative nella composizione del CDA e del Collegio Sindacale.

Relativamente all'area del controllo interno per l'esercizio 2019, le Funzioni Fondamentali e la Funzione Antiriciclaggio sono tutte costituite in unità organizzative interne presso la Direzione Generale della Capogruppo posta ad Agrate Brianza, ove risiedono anche il responsabile e le attività operative connesse all'Antifrode, nonché dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/01. In riferimento all'area privacy il gruppo si avvale di una società specializzata esterna per quanto concerne il DPO (Data Protection Officer) e nominando anche un responsabile privacy interno.

Le Funzioni Fondamentali, passate complessivamente dalle 5 risorse del 2018 alle 12 risorse di inizio 2020, risultano quindi sufficientemente rafforzate ed adeguate ai piani strategici della Compagnia/Capogruppo, anche per quanto concerne l'acquisizione della Compagnia Vita e la previsione di centralizzare presso la Capogruppo stessa le Funzioni Fondamentali di Gruppo, attraverso un articolato sistema di distacchi già noto all'Istituto di Vigilanza, a partire dal gennaio 2020.

Tutte le figure coinvolte di cui sopra sono assoggettate a controllo di conformità annuale relativamente alle tematiche correlate ai requisiti di onorabilità e professionalità e indipendenza nonché a eventuali problemi legati a possibili conflitti di interesse.

Solvibilità, riserve tecniche

rif. UE.292.2

Con riferimento al dato *annual* i valori SCR e MCR, calcolati utilizzando la formula standard, ammontano rispettivamente a 45.724 ML/Euro e 20.576 ML/Euro. I rispettivi solvency ratio ammontano a 189% per l'SCR e 411% per l'MCR.

Con riferimento all'art. 38, comma 1 del CAP, le riserve tecniche di entrambe le Compagnie assicurative facenti parte del perimetro di consolidamento, risultano coperte con attivi di proprietà della compagnia.

Capitale sociale

rif. UE.292.2

Il capitale sociale al 31/12/2019 della Capogruppo è pari ad Euro 37.890.907, detenuto da una compagine azionaria costituita da:

SOCI	Numero Azioni	Valore Nominale	%
Alberto Di Tanno	24.078.640	24.078.640	63,55
Gruppo Intergea SpA	6.573.652	6.573.652	17,35
CF 2000 Srl	3.359.866	3.359.866	8,87
Carlo Calvi	1.007.959	1.007.959	2,66
Fd Holding SpA	1.982.385	1.982.385	5,23
Investimenti Industriali SpA	888.405	888.405	2,34
	37.890.907	37.890.907	100,00

Strategia generale di medio periodo

La strategia della compagnia può in estrema sintesi riassumersi nei seguenti punti:

- razionalizzare ed implementare la rete di distribuzione commerciale diffusa principalmente nel nord e centro Italia;
- incrementare il posizionamento nei confronti di case auto, finanziarie case auto e concessionari ove la compagnia già detiene una posizione rilevante;
- avvantaggiare le economie di scala che si genereranno in ordine ai costi di distribuzione;
- portare sensibili benefici in ordine sia di migliore e più ampia offerta di garanzie all'attuale clientela, attraverso un'attività di cross selling utilizzando al meglio i punti di forza dei prodotti e servizi, sia in termini di contenimento dei costi complessivi;
- completare l'offerta dei prodotti alla rete commerciale, affiancando alle soluzioni già distribuite specifiche nei rami danni, una serie di prodotti vita dedicati alla persona, alle aziende e specifici per la previdenza, con l'obiettivo di aumentare il peso specifico nel mercato italiano.

Sezione A – Attività e risultati

rif. UE.293

La sezione riporta in forma sintetica pianificazione, obiettivi, risultati dell'attività assicurativa e finanziaria.

A1 – Attività

A1.1. - Profilo societario

Rif. norma	Requisito	Descrizione di riscontro														
UE 293.1.a	Denominazione e forma giuridica dell'impresa;	Nobis Compagnia di assicurazioni S.p.A. Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nei rami danni con (decreto del ministero dell'industria commercio ed artigianato del 20710/93 n. 258). Società Capogruppo iscritta all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 052- Sede legale in Borgaro Torinese (TO), via Lanzo 29 P.IVA 0223097096 C.F. 01757980923 R.E.A. di Torino n. 1243609 Direzione Generale in Agrate Brianza (MB), Viale Colleoni 21														
UE 293.1.b	Estremi dell'autorità di vigilanza responsabile della vigilanza finanziaria dell'impresa	La Compagnia è sottoposta a vigilanza da parte dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.														
UE 293.1.c	Nome e gli estremi del revisore esterno dell'impresa	La Compagnia è oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione Mazars Italia S.p.A. Sede Legale: Via Senato 20, 20122 Milano Codice Fiscale, Partita IVA 11176691001 Registro Imprese di Milano R.E.A. Milano 2076227														
UE 293.1.d IV 33.7.1.a	La denominazione e la sede legale delle persone giuridiche o il nominativo e il domicilio delle persone fisiche che possiedono direttamente o indirettamente delle partecipazioni qualificate nell'impresa con indicazione della relativa quota posseduta e, se diversa, della quota di diritti di voto spettanti	Il capitale sociale della Compagnia al 31/12/2019 è pari a Euro 37.890.907 ML/Euro (suddiviso in 37.890,907 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna). Gli azionisti di riferimento sono:														
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Soggetto coinvolto</th> <th>Ripartizione delle quote</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)</td> <td>Quota composta da 24.078.640 azioni ordinarie pari a 24.078.640 Euro</td> </tr> <tr> <td>Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)</td> <td>Quota composta da 6.573.652 azioni ordinarie pari a 6.573.652 Euro</td> </tr> <tr> <td>CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano</td> <td>Quota composta da 3.359.866 azioni ordinarie pari a 3.359.866 Euro</td> </tr> <tr> <td>Carlo Calvi Domiciliato in via Paruzza 9, Alba (CN)</td> <td>Quota composta da 1.007.959 azioni ordinarie pari a 1.007.959 Euro</td> </tr> <tr> <td>FD Holding S.p.A. Con sede legale in via Paracelso 24 - 20864 Agrate Brianza (MB)</td> <td>Quota composta da 1.982.385 azioni ordinarie pari a 1.082.385 Euro</td> </tr> <tr> <td>Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)</td> <td>Quota composta da 888.405 azioni ordinarie pari a 888.405 Euro</td> </tr> </tbody> </table>	Soggetto coinvolto	Ripartizione delle quote	Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)	Quota composta da 24.078.640 azioni ordinarie pari a 24.078.640 Euro	Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 6.573.652 azioni ordinarie pari a 6.573.652 Euro	CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano	Quota composta da 3.359.866 azioni ordinarie pari a 3.359.866 Euro	Carlo Calvi Domiciliato in via Paruzza 9, Alba (CN)	Quota composta da 1.007.959 azioni ordinarie pari a 1.007.959 Euro	FD Holding S.p.A. Con sede legale in via Paracelso 24 - 20864 Agrate Brianza (MB)	Quota composta da 1.982.385 azioni ordinarie pari a 1.082.385 Euro	Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)	Quota composta da 888.405 azioni ordinarie pari a 888.405 Euro
Soggetto coinvolto	Ripartizione delle quote															
Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)	Quota composta da 24.078.640 azioni ordinarie pari a 24.078.640 Euro															
Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 6.573.652 azioni ordinarie pari a 6.573.652 Euro															
CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano	Quota composta da 3.359.866 azioni ordinarie pari a 3.359.866 Euro															
Carlo Calvi Domiciliato in via Paruzza 9, Alba (CN)	Quota composta da 1.007.959 azioni ordinarie pari a 1.007.959 Euro															
FD Holding S.p.A. Con sede legale in via Paracelso 24 - 20864 Agrate Brianza (MB)	Quota composta da 1.982.385 azioni ordinarie pari a 1.082.385 Euro															
Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)	Quota composta da 888.405 azioni ordinarie pari a 888.405 Euro															

UE 293.1.e	Se l'impresa appartiene ad un gruppo, una descrizione dettagliata della posizione dell'impresa nella struttura giuridica del gruppo	Con riferimento all'esercizio 2019, la compagnia non è sottoposta ad altrui attività di direzione e di coordinamento. Mentre effettua attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate al 100% Filo diretto Assistance Srl, costituita in data 3 agosto 2017, Immobiliare Pegaso S.r.l., costituita in data 6 novembre 2017 e Nobis Vita acquisita nel 2019.
UE 293.1.f	Le aree di attività sostanziali dell'impresa e le aree geografiche sostanziali in cui svolge l'attività;	La Compagnia esercita la sua attività in Italia nei rami: <ul style="list-style-type: none">• 1 - Infortuni• 2 - Malattie• 3. Corpi di veicoli terrestri• 6. Corpo di veicoli marittimi, lacustri e fluviali• 7. Merci trasportate• 8. Incendio ed elementi naturali• 9. Altri danni ai beni• 10. Responsabilità civile autoveicoli terrestri• 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali• 13. Responsabilità civile generale• 16. Perdite pecuniarie di vario genere• 17. Tutela legale• 18. Assistenza

A1.2 - Partecipazioni

Rif: reg. 33/2016 art. 7.1.b

Di seguito sono riassunti i dati essenziali delle partecipate:

Denominazione: **Filo diretto Assistance S.r.l.**

Capitale sociale: euro 100.000

Sede legale: Agrate Brianza, Viale Colleoni, 21

Patrimonio netto al 31.12.2019 euro/m 113

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di euro/m 8

Quota di partecipazione posseduta: 100%.

Valore di Bilancio: euro/m 113.

Denominazione: **Pegaso Immobiliare S.r.l.**

Capitale Sociale: euro 3.200.000

Sede legale: Borgaro Torinese (To), Corso Vinzaglio 9

Patrimonio netto al 31.12.2019 euro/m 3.113

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di euro/m 20

Quota di partecipazione posseduta: 100%

Valore di Bilancio: euro/m 3.113

Denominazione: **Nobis Vita S.p.A.**

Capitale Sociale: euro 33.704.000

Sede legale: Agrate Brianza, Viale Colleoni 21

Patrimonio netto al 31.12.2019 euro/m 44.129

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di euro/m 3.445

Quota di partecipazione posseduta: 100%

Valore di Bilancio: euro/m 44.129

A1.3 - Rappresentazione grafica della struttura

rif.: reg. 33/2016 art. 7.1.c

Struttura di Controllo



A2 – Risultati di sottoscrizione

Rif:

- UE 2015/35 art. 293.2, allegato 1
- Reg.33/2016 art. 7.2
- Modello S.05.01 del reg. UE 2015/2452

Con riferimento alle aree di attività si presenta il risultato tecnico Solvency 2 per Lob:

Rami danni:

Premiums written

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	21.201	3.300	17.901
Income protection insurance	11.968	845	11.123
Motor vehicle liability insurance	42.067	14.775	27.291
Other motor insurance	79.541	63.077	16.464
Marine, aviation and transport insurance	791	-	791
Fire and other damage to property insurance	5.766	2.056	3.710
General liability insurance	15.343	6.283	9.060
Legal expenses insurance	2.270	24	2.246
Assistance	17.557	135	17.422
Miscellaneous financial loss	31.815	25.340	6.476
Totale	228.318	115.835	112.483

Premium earned

	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	21.271	3.584	17.686
Income protection insurance	11.817	1.021	10.796

Motor vehicle liability insurance	37.093	13.834	23.259
Other motor insurance	76.586	55.813	20.773
Marine, aviation and transport insurance	792	-	792
Fire and other damage to property insurance	5.643	2.048	3.595
General liability insurance	15.281	6.780	8.501
Legal expenses insurance	2.215	27	2.188
Assistance	16.267	107	16.159
Miscellaneous financial loss	24.910	13.846	11.063
Totale	211.873	97.061	114.813

Claims incurred e changes in other technical provisions

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	11.561	3.132	8.429
Income protection insurance	1.340	315	1.026
Motor vehicle liability insurance	25.030	9.158	15.871
Other motor insurance	37.071	31.889	5.182
Marine, aviation and transport insurance	129	-12	141
Fire and other damage to property insurance	4.076	1.933	2.143
General liability insurance	9.951	5.762	4.189
Legal expenses insurance	1.195	89	1.106
Assistance	2.343	0	2.343
Miscellaneous financial loss	8.654	6.516	2.138
Totale	101.350	58.782	42.568

Expenses incurred

Lob	
Medical expense Insurance	6.343
Income protection insurance	5.737
Motor vehicle liability insurance	8.028
Other motor insurance	15.103
Marine, aviation and transport insurance	247
Fire and other damage to property insurance	2.000
General liability insurance	3.678
Legal expenses insurance	802
Assistance	11.266
Miscellaneous financial loss	10.572
Totale	63.776

Rami vita:

Premiums written and earned

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Insurance with profit participation	14.254	0	14.254
Other life insurance	1.650	1.145	505
Totale	15.904	1.145	14.759

Claims incurred e changes in other technical provisions

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Insurance with profit participation	21.046	1.838	19.208
Other life insurance	1.825	1.414	411
Totale	22.871	3.252	19.620

Total expenses	
Lob	
Insurance with profit participation	3.423
Other life insurance	427
Totale	3.850

Il prospetto che segue è stato redatto rilevando i dati dalla modulistica di vigilanza.

Andamento sinistri rami danni – Anno 2019

Ramo	SINISTRI DELL'ESERCIZIO		LAVORO DIRETTO		S/P
	N° sinistri pagati, riservati e tardivi QUOTA	sinistri pagati e riservati di generazione (k-€)	premi di competenza (k-€)	Costo Medio (€)	
RAMO 01	349	1.721	11.817	4.931	14,56%
RAMO 02	18.420	12.553	21.270	681	59,02%
RAMO 03	24.068	43.323	76.586	1.800	56,57%
RAMO 06	-	-	1	0	0,00%
RAMO 07	980	254	791	259	32,11%
RAMO 08	729	1.961	2.006	2.690	97,76%
RAMO 09	1.158	2.897	3.637	2.502	79,65%
RAMO 10+12	7.663	28.817	37.094	3.761	77,69%
RAMO 13	3.225	11.507	15.280	3.568	75,31%
RAMO 16	11.448	12.267	24.909	1.072	49,25%
RAMO 17	273	1.057	2.215	3.872	47,72%
RAMO 18	8.170	4.458	16.267	546	27,41%
TOTALE	76.483	120.815	211.873	N.a.	57,02%

VELOCITA' DI LIQUIDAZIONE RAMI DANNI

Di seguito riportiamo le velocità di liquidazione dell'esercizio e di esercizi precedenti, dettagliata per i rami esercitati, desunte dai moduli di vigilanza 28, 29 e 29b.

Per l'esercizio il calcolo è stato effettuato rapportando il numero dei sinistri pagati ai denunciati, al netto dei senza seguito:

Rami danni	velocità di liquidazione anno 2019	velocità di liquidazione anno 2018
Infortuni	25,47%	36,51%
Malattia	74,66%	69,62%
Corpi Veicoli Terrestri	70,50%	78,48%
Trasporti	50,95%	48,68%
Incendio	65,19%	60,77%
Altri Danni ai Beni	81,96%	83,13%
Rc Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali	61,23%	61,57%
Rc Generale	42,61%	52,27%
Perdite Pecuniarie	66,52%	71,16%
Tutela Legale	3,24%	8,64%
Assistenza	70,92%	68,58%

Per le generazioni precedenti il numero dei sinistri pagati è stato rapportato al numero dei sinistri a riserva iniziale, nettato dei senza seguito, sommando i denunciati, sempre al netto dei senza seguito, e dei riaperti.

Rami danni	velocità di liquidazione anno 2019	velocità di liquidazione anno 2018
Infortuni	51,93%	46,50%
Malattia	92,99%	88,20%
Corpi Veicoli Terrestri	86,26%	75,18%
Trasporti	88,52%	56,37%
Incendio	80,53%	85,71%
Altri Danni ai Beni	80,00%	91,04%
Rc Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali	59,36%	62,45%
Rc Generale	36,38%	48,24%
Perdite Pecuniarie	93,29%	75,05%
Tutela Legale	20,17%	35,49%
Assistenza	62,75%	41,10%

TOTALE ONERI SINISTRI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

Rami	DESCRIZIONE	BILANCIO 2019	BILANCIO 2018
1	Infortuni	301	730
2	Malattie	526	473
3	Corpi di Veicoli Terrestri	2.017	1.278
6	Corpi di Veicoli Marittimi	0	-
7	Merci Trasportate	114	35
8	Incendio	162	221
9	Altri Danni ai Beni	156	148
10	RC Autoveicoli Terrestri	527	220
12	RC Autoveicoli Marittimi	2	3
13	RC Generale	-286	1.313

16	Perdite pecuniarie	683	633
17	Tutela Legale	-50	2.250
18	Assistenza	519	252
	Totale rami danni lavoro diretto	4.671	7.556

In questo esercizio si evidenzia una tenuta complessiva della riserva sinistri degli esercizi precedenti, il cui smontamento, al netto dei recuperi e della riassicurazione, ha evidenziato un risultato positivo per 4.671 euro/m. In evidenza i risultati positivi del ramo Corpi dei veicoli terrestri (euro/m 2.017), il ramo perdite pecuniarie (euro/m 683) e il ramo assistenza (euro/m 519), si registra invece uno smontamento negativo nel ramo Rc generale (euro/m 286) e nel ramo tutela legale (euro/m 50).

Gli oneri sinistri dei **rami vita** risultano così rappresentati:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Totale	ramo I	ramo III	ramo V
Sinistri	2.484	2.484		
Riscatti	14.169	14.048	3	118
Scadenze	6.036	6.036		
Rendite	333	333		
	23.022	22.901	3	118
Spese di liquidazione	613	611		2
Competenza lorda	23.635	23.512	3	120
Oneri ceduti in riassicurazione	-1.414	-1.414		
Competenza netta	22.221	22.098	3	120

Andamento dei reclami

Il Servizio Reclami della Capogruppo, unità aziendale preposta alla tenuta dell'archivio elettronico dei reclami, ha trasmesso semestralmente alla funzione Internal Auditing l'insieme delle informazioni quantitative e delle statistiche rilevanti per la predisposizione delle relazioni periodiche sulla gestione dei reclami ai sensi del Regolamento ISVAP N. 24 del 19 maggio 2008.

Le Relazioni semestrali sui Reclami sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e, previa raccolta di eventuali osservazioni da parte degli organi amministrativi e di controllo, trasmesse all'IVASS secondo le modalità ed i tempi previsti dal Regolamento ISVAP n. 24/08 unitamente ai prospetti statistici prodotti.

L'andamento complessivo dei reclami ricevuti nel 2019 è risultato in decremento (- 9% circa) rispetto allo stesso periodo del 2018.

I dati registrati sono molto positivi se confrontati con il trend di crescita dei premi di competenza nei rami più significativi della Capogruppo rispetto al semestre precedente (+63% circa per l'RCA e +10% circa per le Perdite Pecuniarie).

La Compagnia resta comunque al di sotto della media di mercato (fonte IVASS) per quanto concerne la % di reclami sull'emesso.

Il rapporto di mercato n° reclami/milioni di premi complessivo è di 1,39: il dato Nobis si è attestato a 1,21 a fine 2019.

Anche le tempistiche di gestione dei reclami si dimostrano ampiamente sotto i termini di legge e gli obiettivi interni del Quadro di Bordo Aziendale e dimostrano una diminuzione dei tempi di gestione rispetto al 2018: infatti il tempo di risposta medio del 2018 erano di 17,7 giorni, nel 2019 è di 13,8 giorni (con un obiettivo del Quadro di Bordo di 20 gg, e termini di legge di 30 gg per riscontro ad IVASS e 45 per riscontrare i reclami ordinari).

Al 31 dicembre 2019 nella controllata Nobis Vita risultano pervenuti complessivamente n. 9 reclami in aumento rispetto ai n. 4 del 2018. Il dato risulta comunque contenuto se rapportato al numero di contratti in essere al 30 giugno 2019, pari a 10.096. I giorni medi di trattazione sono 36, al di sotto delle tempistiche previste dalla normativa di riferimento.

I reclami riguardano unicamente le polizze individuali di cui:

- 2 sono stati accolti e 7 respinti;
- 5 di tipo Miste, 3 Caso Morte e 1 Unit Linked;
- 6 Area Liquidativa, 2 Area Commerciale e 1 Area Industriale.

Il numero dei reclami al 31 dicembre 2019, seppur in aumento rispetto a quanto registrato nell'anno precedente, è risultato non significativo in rapporto al numero dei contratti in essere al semestre precedente (0,09% circa).

Le forme riassicurative adottate

Per quanto concerne la riassicurazione **danni**, come previsto dalla normativa in vigore e dalle linee guida a suo tempo definite, è stato implementato il Piano delle Cessioni in Riassicurazione per il 2019, con modalità di cessione sostanzialmente confermate; in particolare l'impostazione scelta, e costantemente seguita, presuppone l'utilizzo di strumenti di copertura basati su trattati in "quota" (per serie e per competenza) sia, per alcuni specifici prodotti, in "eccesso sinistri"; ove opportuno è previsto anche il ricorso a contratti c.d. "facoltativi".

Si segnala che in questo esercizio sono variate le percentuali di cessione per il ramo RC Autoveicoli che registra una riduzione passando dal 40 al 33%.

E' stata mantenuta l'impostazione contrattuale e la scelta dei riassicuratori, anche in ottica di continuità di partnership. Attualmente i maggiori Riassicuratori coinvolti nel "panel" sono in possesso di elevato "rating" e si collocano ai vertici delle classifiche mondiali in termini di affidabilità e prestigio.

Il valore totale dei premi contabilizzati ceduti in Riassicurazione nell'anno 2019 è di 115,3 milioni di euro.

Per quanto riguarda i rami **vita**, la strategia non è mutata nell'esercizio 2019 ed è stata rivolta al raggiungimento di un livello sufficientemente basso di esposizione al rischio di mortalità e di invalidità. I riassicuratori cui la Compagnia può rivolgersi devono avere:

- rating non inferiore a BBB Standard & Poor's o ad esso equivalente emesso da altre agenzie, e
- sede legale in uno stato della zona A, ai sensi della direttiva 2000/12/CE.

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 1.145 euro/m, in calo rispetto ai 1.249 euro/m del 2018; le riserve tecniche a carico dei riassicuratori passano da 455 euro/m alla chiusura dell'esercizio precedente a 1.042 euro/m al 31 dicembre 2019 (comprehensive della riserva per somme da pagare), interamente a carico di Scor. La crescita è esclusivamente da imputare all'incremento delle somme da pagare cedute per sinistro.

Attività di ricerca e di sviluppo e nuovi prodotti immessi sul mercato

Con riferimento al comparto **danni**, sta continuando l'azione del Comitato prodotti, di recente costituzione, indirizzata prevalentemente:

- a coinvolgere tutte le funzioni interessate per uno sviluppo omogeneo dell'offerta;
- a monitorare il posizionamento con analisi di benchmark, indirizzando eventuali miglioramenti dei prodotti offerti;
- alla crescita controllata di Rca e Rcg;
- alla revisione dei prodotti in funzione delle nuove disposizioni in materia di distribuzione (POG, IDD) partendo dalla selezione dei prodotti più performanti in essere.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata sviluppata la nuova tariffa RC Auto, entrata in vigore nel mese di dicembre e sono stati rivisti i principali prodotti dei rami elementari al fine di rendere omogenea l'offerta per tutti gli intermediari.

In ambito **vita**, il quarto trimestre dell'esercizio è stato caratterizzato da un'intensa attività mirata alla definizione di nuovi prodotti unit-linked e ibridi da commercializzare a partire dall'inizio del 2020 con un mercato di riferimento dell'offerta che sarà principalmente rivolto alle famiglie, a singoli individui e a professionisti. La caratterizzazione dei prodotti per il target di riferimento potrà avvenire anche con l'utilizzo, in via complementare, delle coperture accessorie per il rischio di invalidità permanente da malattie o infortuni o per il decesso a seguito di infortunio o incidente stradale.

La distribuzione di prodotti con caratteristiche finanziarie è stata calibrata integrando opportunamente le forme di investimento con garanzie assicurative che valorizzino e differenzino l'investimento di capitali tramite strumenti assicurativi.

In termini gestionali ciò si è tradotto nell'attività di sviluppo ed implementazione di un nuovo applicativo – già operativo da un decennio per primarie compagnie – che si affiancherà – almeno inizialmente – a quello già in uso in Compagnia, con l'obiettivo di attivarlo per la gestione dei nuovi prodotti unit-linked e multiramo.

La nuova piattaforma, già operativa per primari operatori da un decennio, sarà utilizzata da personale della Compagnia per le attività gestionali, mentre saranno delegate ad un fornitore esterno (Value+) le attività di natura informatica.

Alla data di chiusura dell'esercizio entrambe queste attività di sviluppo (prodotti e piattaforma informatica) sono in corso, in linea con le aspettative di completarle per poter iniziare la distribuzione dei nuovi prodotti nei primissimi mesi del 2020.

A3 – Risultati di investimento

Rif:

- UE 2015/35 art. 293.3

A3.1.a – Gestione investimenti: sintesi ramo Danni

Nell'ambito della politica degli investimenti la Società continua ad impiegare i propri attivi principalmente in titoli di stato, ad interesse variabile e fisso, per circa il 37% del portafoglio investimenti, come da tabella sottostante, cercando un approccio prudente, teso a preservare la solidità patrimoniale, rispondendo agli impegni assunti verso gli assicurati.

La società avendo come obiettivo una efficiente e redditizia gestione del portafoglio investimenti, ha deciso nel corrente esercizio di delegare a fornitori esterni la gestione parziale di tale attività, con particolare riferimento alle obbligazioni corporate e alle azioni. La specificità dell'attività, la peculiarità delle relative modalità di gestione e la necessità di un'appropriata conoscenza del mercato finanziario, hanno evidenziato l'esigenza di delegare tale compito all'esterno della compagnia, individuando fornitori specializzati ai quali affidare un mandato di gestione in piena autonomia, nel rispetto di limiti previsti dal contratto, dalle disposizioni specifiche e dalle linee di investimento fornite dalla compagnia, per un ammontare identificato e rivisto periodicamente. Al 31 dicembre gli investimenti a valore di mercato, inerenti al mandato obbligazionario ammontano complessivamente a 56,2 milioni di euro, mentre quelli dell'azionario ammontano a 5,9 milioni di euro.

In considerazione dello scenario di mercato caratterizzato da bassi tassi di interesse, la società, affidandosi anche alla gestione specifica, come sopra definito, di primarie società di gestione, ha continuato ad attuare una politica di diversificazione orientata all'acquisizione di obbligazioni corporate, con un valore medio di circa 300 mila euro per emissione, per circa il 44% del portafoglio. Per ridurre ulteriormente la rischiosità dei nuovi strumenti sono state utilizzate ulteriori strategie:

- profilo della duration: rispetto a quella del precedente esercizio di circa 4 anni, è stata prudentemente ridotta e attualmente è di poco più di 2 anni;
- come scadenze l'88% del portafoglio è fra 0 e 5 anni il restante 12% è tra 5 e 10 anni;
- scelta del rating: per circa il 75% BBB, il 6% AAA-AA-A, il 16% BB e il 3% B;
- per le azioni: diversificazione degli emittenti, in questo portafoglio la % massima di un singolo emittente è dello 0,1%.

A3.1.b – Gestione investimenti: sintesi ramo Vita

Gli investimenti finanziari della Compagnia sono costituiti unicamente da titoli obbligazionari, emessi prevalentemente dallo Stato Italiano (95% del valore nominale complessivo) e, in misura residuale, dallo Stato Spagnolo (2%) e da emittenti *corporate* (3%).

Tutti i titoli presenti in portafoglio sono quotati su mercati regolamentati. La loro valutazione, pertanto, è stata effettuata sulla base del loro *fair value* al 31 dicembre 2019, ossia sulla base delle quotazioni *tel quel* riscontrate sul mercato nell'ultimo giorno di borsa aperta del 2019.

Gli strumenti finanziari ammissibili sono selezionati ed acquistati nel rispetto di opportuni criteri affinché essi consentano di raggiungere i requisiti di qualità, redditività, liquidità e disponibilità necessari al soddisfacimento degli impegni assicurativi assunti. In particolare, con riferimento alla liquidità ed alla disponibilità, è ammesso l'acquisto di titoli con importi di emissione elevati, quotati in prevalenza in mercati regolamentati primari, ovvero in mercati regolamentati dell'area UE o OCSE che assicurino un adeguato livello di liquidità e di trasparenza del *pricing* degli investimenti.

La valutazione di solvibilità degli investimenti finanziari risulta significativamente superiore a quella di bilancio (+8.510 euro/m) dal momento che le plusvalenze rilevabili sui titoli obbligazionari in portafoglio alla data del 31 dicembre 2019 non possono essere iscritte quale maggior valore bilancistico.

Mutui ipotecari e prestiti

Rientrano in questa classe unicamente i prestiti su polizza concessi dalla Compagnia e non ancora rimborsati alla data di valutazione. Poiché l'importo liquidato quale prestazione assicurativa derivante della polizza sottostante viene sempre decurtato di eventuali prestiti scaduti e non ancora rimborsati, la valutazione di tali prestiti avviene al valore nominale, coerentemente con quanto fatto a fini di bilancio, ritenendo tale valore adeguato a rappresentare il *fair value*.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO COMPLESSIVO

Il prospetto seguente riassume la composizione del portafoglio:

Asset Class	Bilancio 2019	% sul totale	Bilancio 2018	% sul totale	incremento patrimonio %	incremento patrimonio €
Terreni e fabbricati	1.896	0,57%	1.896	1,31%	0,00%	0
Azioni e quote	5.554	1,66%	6.645	4,58%	-16,41%	- 1.091
Fondi comuni di investimento	8.484	2,54%	2.210	1,52%	283,87%	6.274
Obbligazioni governative	238.675	71,53%	55.370	38,13%	331,05%	183.305
Obbligazioni corporate quotate	64.918	19,45%	61.734	42,51%	5,16%	3.184
Obbligazioni convertibili	499	0,15%	3.880	2,67%	-87,14%	- 3.381
Obbligazioni corporate non quotate	1.195	0,36%	1.352	0,93%	-11,63%	- 157
Finanziamenti e crediti	109	0,03%	-	0,00%	100,00%	109
Investimenti finanziari diversi	12.356	3,70%	12.134	8,36%	1,82%	221
TOTALE INVESTIMENTI	333.686	100,00%	145.222	100,00%	129,78%	188.463

La tabella evidenzia un incremento significativo degli investimenti del 130%, e si riferisce:

- all'aumento degli investimenti in conseguenza dell'acquisizione di Nobis Vita;
- all'impiego di liquidità generatasi nell'attività ordinaria.

A3.2 – Proventi e oneri finanziari e da investimento

PROVENTI E ONERI FINANZIARI E DA INVESTIMENTO	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri 31/12/2019	Totale proventi e oneri 31/12/2018
Risultato degli investimenti	6.524	134	436	3.466	389	9.299	3.715
a Derivante da investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
d Derivante da finanziamenti e crediti	-	-	-	-	-	-	-
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	6.524	134	436	3.466	389	9.299	3.715
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-	-	-	-	-
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di crediti diversi	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3	-	-	-	-	3	-
Risultato delle passività finanziarie	1.461	-	-	-	-	1.461	-
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-	-	-	-	-
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-
c Derivante da altre passività finanziarie	1.461	-	-	-	-	1.461	260
Risultato dei debiti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.066	134	436	3.466	389	7.841	3.455

Il risultato economico della gestione degli investimenti, al netto dei relativi oneri, è positivo per euro/m 7.841 in aumento rispetto ai 3.455 euro/m del 2018. In questo ambito si registra:

- interessi e utili da realizzo derivanti da attività finanziarie disponibili per la vendita per euro/m 6.138 al netto delle perdite realizzate;
- l'incasso per dividendi per euro/m 134;

Il 2019 è stato caratterizzato dall'ottima performance sia della componente azionaria che di quella Obbligazionaria. I principali fattori che hanno generato tali ritorni positivi sono da attribuire alla condotta di politica monetaria espansiva attuata dalle banche centrali e dalla progressiva distensione delle tensioni geopolitiche presente sullo scenario internazionale come la guerra dei dazi tra

Cina e Stati Uniti e la Brexit.

Mentre gli oneri patrimoniali e finanziari si riferiscono:

1. agli oneri di gestione degli investimenti per euro/m 436 relativi principalmente a costi relativi ai mandati di gestione e alla consulenza, a commissioni per acquisto di titoli, a disaggi d'emissione, e a spese per il personale adibito ai servizi finanziari;
2. a scarti negativi sui titoli di euro/m 1.446;
3. ad interessi passivi sui depositi di riassicurazione per euro/m 15;

A3.3 – Cartolarizzazioni

RIF. UE 293.3.c

Pur non avendo, al momento, specifiche strategie orientate a questi strumenti finanziari, limitatamente a Nobis Compagnia di Assicurazioni, nel corso del 2019 si registrano le seguenti movimentazioni:

- SPV PROJECT 1608 SENIOR EUR 06/22 per un valore residuale di euro/m 383; nel corso dell'esercizio, nel mese di giugno e di settembre, oltre al regolare pagamento degli interessi, è già stato parzialmente rimborsato il capitale per euro/m 41;
- N. 2 NPL denominati SPV J-INVEST SPA per complessivi euro/m 778 (924 migliaia di euro nel precedente esercizio); nel mese di maggio e dicembre, sono stati pagati regolarmente gli interessi oltre a parziali rientri di capitale per un importo complessivo di euro/m 146.

A4 – Risultati di altre attività (K/euro)

Rif. UE 293.4

Con riferimento all'esercizio 2019 il risultato delle altri ricavi è il seguente:

Risultati di Altri ricavi	Totale 31-12-2019
altri proventi tecnici	5.682
Altri proventi non tecnici e sopravvenienze	1.880
Totale	7.570

Per gli altri costi è il seguente:

Risultati di Altri costi	Totale 31-12-2019
altri oneri tecnici e ristorno partecipazioni agli utili	5.502
altri oneri non tecnici e sopravvenienze	2.637
Totale	8.139

Sezione B – Sistema di governance

B1 – Informazioni generali sul sistema di governance di Nobis Compagnia di Assicurazioni

Rif: art. 308 atti delegati, art-20 reg.33/2016

A seguito dell’emanazione della Lettera al Mercato del 5 Luglio 2018, l’impresa ha provveduto a svolgere la valutazione del principio di proporzionalità applicabile al sistema di governo societario. Le risultanze di tale valutazione hanno evidenziato che l’impresa Nobis Compagnia di Assicurazioni parrebbe dover applicare il regime semplificato in quanto solamente il parametro afferente alla complessità dei rischi assicurativi risulta essere superiore al 70% dei premi totali.

Ciò detto, visti i risultati emersi dai parametri quantitativi e l’iscrizione di Nobis Compagnia di Assicurazioni nel registro dei Gruppi assicurativi in qualità di USCI (ultima Società Controllante Italiana) l’impresa, anche in qualità di Capogruppo a valle dell’acquisizione della Compagnia Nobis Vita S.p.A., avvenuta nel corso del 2019, applica al governo Societario il regime “**Ordinario**”. Per trasparenza di seguito si include la tabella riepilogativa dei risultati ottenuti dall’analisi:

Riferimento Lettera al Mercato	Parametri	Valore	Status	Rafforzato	Ordinario
1.1	Parametri quali-quantitativi individuali				
1.1.1	Volume premi 2018	208.157 €*			✓
1.1.1	Volume premi 2019	244.222 €*			✓
1.1.2 lettera a)	Modello interno per calcolo SCR?		NO		✓
1.1.2 lettera b)	Esercizio congiunto rami danni e vita?		NO		✓
1.1.2 lettera c)	Emesso strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati?		NO		✓
1.1.3 lettera a)	Struttura proprietaria complessa?		NO		✓
1.1.3 lettera b)	Complessità dei rischi assicurativi assunti?	74,26%			✓
1.1.3 lettera c)	Complessità delle strategie di gestione degli attivi (derivati, attivi illiquidi ecc.) > 15% degli investimenti		NO		✓
1.1.3 lettera d)	Elevata propensione ad assumere rischi? (senza politica di gestione del capitale a supporto)?		SI	✓	
1.2.1	Nobis, in qualità di USCI (ultima società controllante italiana) adotta un sistema di governo societario di gruppo?		SI		✓
1.2.2	Parametri quali-quantitativi di gruppo				
1.1.2 lettera a)	Il Gruppo Nobis adotta un modello interno di calcolo dell'SCR?		NO		✓
1.1.2 lettera b)	Il Gruppo Nobis esercita congiuntamente i rami danni e vita?		NO		✓
1.1.2 lettera c)	Il Gruppo Nobis ha emesso strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati?		NO		✓
1.1.3 lettera a)	Il Gruppo Nobis ha una struttura proprietaria complessa?		NO		✓
1.1.3 lettera b)	Complessità dei rischi assicurativi assunti: consistente operatività intersettoriale soprattutto in paesi extra SEE?		NO		✓
1.1.3 lettera c)	Complessità delle strategie di gestione degli attivi (derivati, attivi illiquidi ecc.) di Gruppo?		NO		✓
1.1.3 lettera d)	Elevata propensione ad assumere rischi di Gruppo? (senza politica di gestione del capitale a supporto)?		NO		✓

*in migliaia di euro

B1.1 - Struttura organizzativa e posizioni apicali

B1.1.1 - Organigramma edizione 31.12.2019

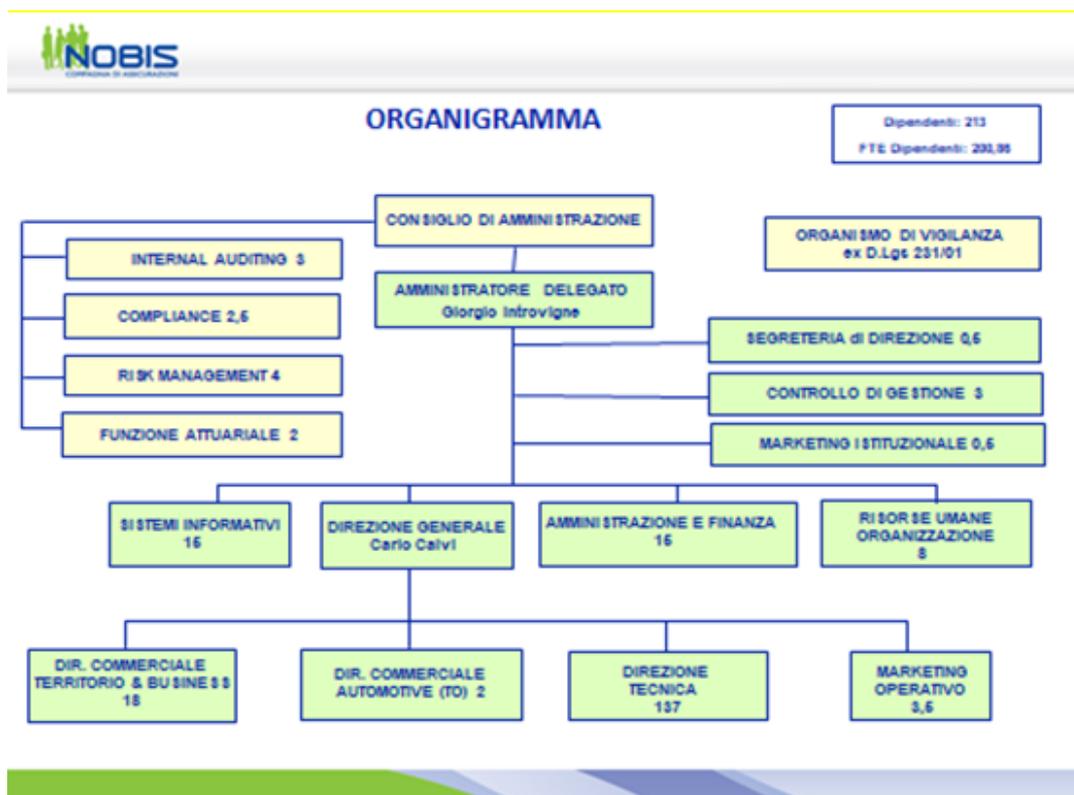
Rif. UE 308.1.a, reg.33 art.20.1.a, reg.33 art.20.1.d

Si riporta nel seguito l'organigramma con relativa indicazione dei responsabili delle posizioni apicali della Capogruppo Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. e della Controllata Nobis Vita S.p.A.

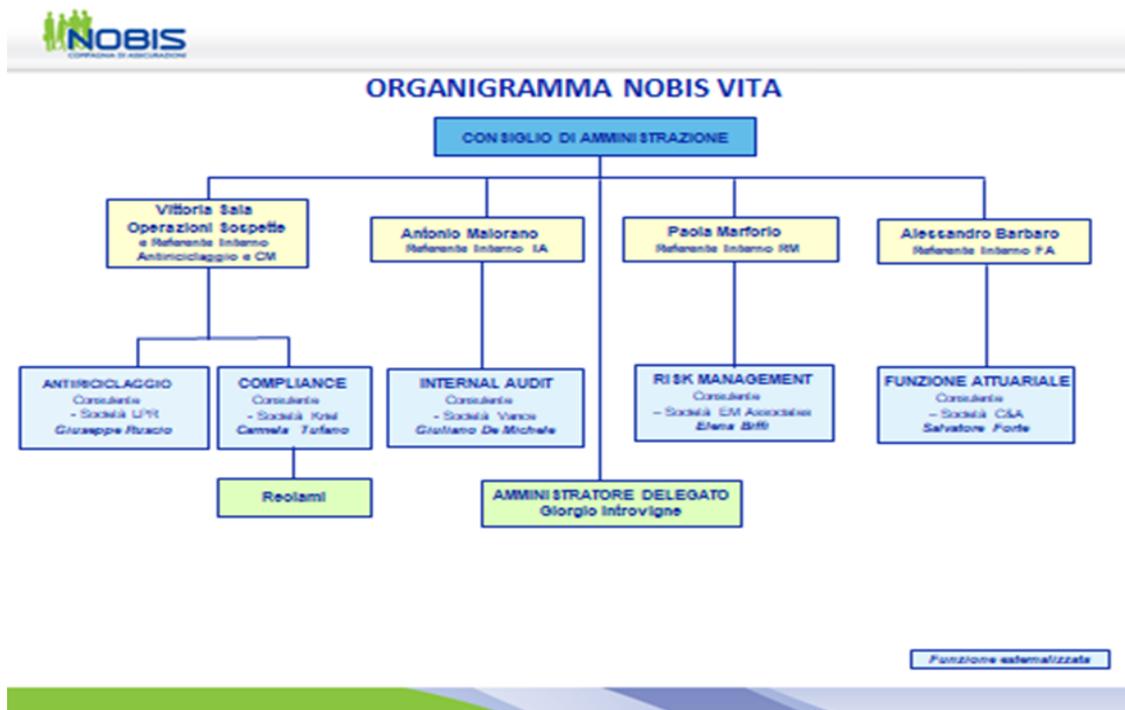
La società strumentale Immobiliare Pegaso S.r.l. non ha dipendenti in quanto esclusiva proprietaria del palazzo ove ha sede la Direzione generale di Nobis ad Agrate Brianza.

La società strumentale Filo diretto Assistance S.p.A. si avvale del distacco parziale di due dipendenti, non apicali, dalla Capogruppo per le funzioni tecnico amministrative dell'agente.

Nobis Assicurazioni S.p.A.



Nobis Vita S.p.A. (post luglio 2019)



B1.1.2 – Sintesi dei cambiamenti nella struttura organizzativa della Capogruppo

Rif: UE 2015/35 art. 294.1.b, reg.33/2016 art.20.1.d

Consiglio di Amministrazione

Nome	Carica
Alberto Di Tanno	Presidente
Giorgio Introvigne	Amministratore Delegato
Salvatore Passaro	Consigliere
Meneghetti Michele	Consigliere
Carlo Calvi	Consigliere
Sabrina Filiberto	Consigliere
Andrea Longatti	Consigliere

Collegio Sindacale

Nome	Carica
Pier Paolo Antoniotti	Presidente
Sergio Bianco	Sindaco effettivo
Giuseppe Carocchia	Sindaco effettivo
Domenico Ballor	Sindaco supplente
Andrea Bellini	Sindaco supplente

Relativamente alle strutture operative interne

- L'area commerciale è suddivisa in due aree di competenza: Area Territorio & Business affidata al Dott. Riccardo Raucci ed Area Automotive affidata alla Dott.ssa Maria De Nobili;
- La Direzione Tecnica, che include l'Area Turismo, è affidata al Dott. Pietro Gori, Direttore Tecnico della Compagnia;
- Da giugno 2019 è stata inserita, in ambito dei Sistemi Informativi, una nuova risorsa che ricopre il ruolo di Chief Data Officer, al quale è stata affidata la responsabilità dei dati; è stato inoltre nominato responsabile interno Privacy una figura senior sempre dell'IT, che affianca il DPO per il monitoraggio della sicurezza dei dati lato privacy.

Nel corso del 2019, le Funzioni Fondamentali sono state ulteriormente rafforzate, anche in virtù dell'acquisizione della Compagnia Vita, come segue:

- Internal Audit: a maggio 2019 il Responsabile IA è stato affiancato da una nuova risorsa dedicata agli audit presso la rete distributiva (intermediari RUI), mentre dall'ottobre 19 è entrato in organico un secondo Internal Auditor specialista danni e vita. La funzione è passata quindi da 1 a 3 risorse nel corso del presente anno.
- Risk Management: al Responsabile ed al Risk Manager specialist business danni e operational risk, sono state affiancate altre due Risk Manager: la prima risorsa è entrata a gennaio 2019 ed è market risk specialist; la seconda è entrata a dicembre 2019 ed è specialist business vita. La funzione è passata quindi da 2 a 4 risorse nel corso del presente anno.
- Compliance: a partire dal mese di Settembre del 2019, la funzione è stata rafforzata con una nuova risorsa compliance ed anticiclaggio specialist, alla quale se ne è aggiunta una terza a marzo 2020 compliance specialist danni e vita. Con l'acquisizione della Compagnia Vita sono stati infatti affidati alla Compliance della Capogruppo l'Antiriciclaggio e la segnalazione delle operazioni sospette. La funzione è passata da 1 a 3 risorse.
- Funzione Attuariale: a dicembre 2019 è stata assunta una nuova risorsa attuariale specialista danni e vita. La funzione è passata da 1 a 2 risorse.

Le Funzioni Fondamentali, passate complessivamente dalle 5 risorse del 2018 alle 12 risorse di inizio 2020, risultano quindi sufficientemente rafforzate ed adeguate ai piani strategici della Compagnia/Capogruppo, anche per quanto concerne l'acquisizione della Compagnia Vita e la previsione di centralizzare presso la Capogruppo stessa le Funzioni Fondamentali di Gruppo, attraverso un articolato sistema di distacchi già noto all'Istituto di Vigilanza, a partire dal gennaio 2020.

Tutte le figure coinvolte di cui sopra sono assoggettate a controllo di conformità annuale relativamente alle tematiche correlate ai requisiti di onorabilità e professionalità nonché a eventuali problemi legati a possibili conflitti di interesse.

B1.1.3 – Sintesi dei cambiamenti nella struttura organizzativa della Compagnia Vita

Consiglio di Amministrazione

Nome	Carica
Alberto Di Tanno	Presidente
Giorgio Introvigne	Amministratore Delegato
Meneghetti Michele	Consigliere
Carlo Calvi	Consigliere
Graziella Cappellini	Consigliere

Collegio Sindacale

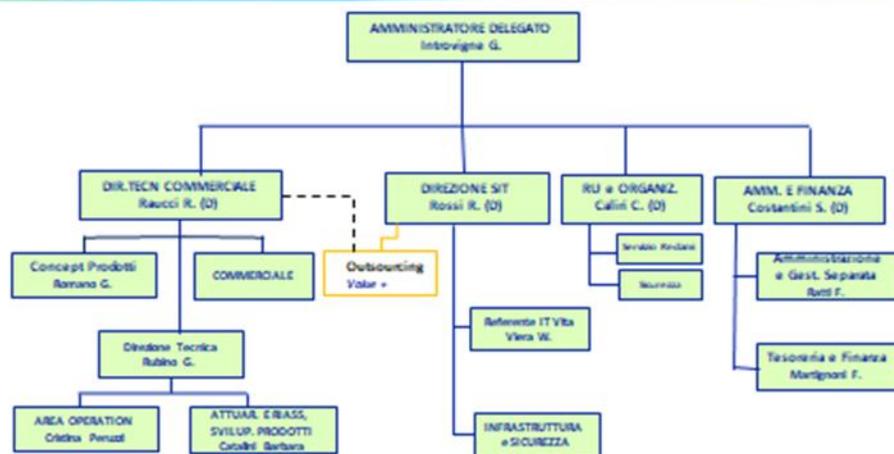
Nome	Carica
Pier Paolo Antoniotti	Presidente
Sergio Bianco	Sindaco effettivo
Giuseppe Caroccia	Sindaco effettivo
Domenico Ballor	Sindaco supplente
Andrea Bellini	Sindaco supplente

Le Funzioni Fondamentali, esternalizzate sino al 31 dicembre 2019, sono state reinternalizzate presso la Capogruppo Nobis Assicurazioni a partire dal 1° gennaio 2020 con un articolato accordo di distacco infragruppo.

Sempre a partire dal 1° gennaio 2020, sono state delegate alla Capogruppo, sempre a mezzo di distacchi parziali, le responsabilità di:

- Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Servizi Generali
- Direzione Amministrazione e Finanza
- Direzione Tecnica-Commerciale
- Direzione Sistemi informativi

ORGANIGRAMMA NOBIS VITA



(D) Dnlavor

B1.c - Sistema delle remunerazioni

B1.c.1 – Considerazioni generali

L'anno 2019 ha visto l'applicazione per la Capogruppo del sistema delle remunerazioni previsto dalla relativa Politica già consolidata nel Gruppo; per la Compagnia Vita, invece, non è stato possibile gestire nell'anno alcuna prassi remunerativa specifica, in quanto a causa della straordinarietà della situazione nella quale la Compagnia versava, è stata sospesa l'emissione della relativa Politica sulle Remunerazioni 2019.

B1.c.2 – Sintesi delle regole adottate nell'esercizio 2019 dalla Capogruppo

Si riporta nella tabella seguente una sintesi del sistema di remunerazione con relativa annotazione evolutiva della Capogruppo

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
1	Amministratori	Fissa I compensi degli amministratori con deleghe esecutive sono attribuiti per quota fissa di entità compatibile con il mandato e con i principi generali del regolamento. Per l'anno 2019 non è stata prevista alcuna componente di emolumento variabile per amministratori con deleghe operative.	Non previste Non sono previste evoluzioni nel modello retributivo.
2	Organi di controllo	Fissa I compensi del collegio sindacale sono attribuiti sulla base delle prassi utilizzate dall'Ordine dei Dottori Commercialisti. Tali prassi (largamente diffuse per questa tipologia di remunerazione) prevedono un compenso correlato che non ha variazioni in base al risultato della Compagnia stessa. Per la remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale non è pertanto prevista nessuna componente variabile.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
3	Personale: Dirigenti e "prima linea" di management	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 10% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali e aziendali l'importo variabile finale erogato può comunque arrivare teoricamente ad un massimo di 1,2 volte tale valore).	La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 30% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali, in taluni casi l'importo variabile finale erogato può arrivare ad un massimo di 1,2 volte tale valore).
4	Personale: Funzionari commerciali	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 25% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali ed aziendali l'importo variabile finale erogato può comunque arrivare teoricamente ad un massimo del 1,2 volte tale valore).	La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 30% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali, in taluni casi l'importo variabile finale erogato può arrivare ad un massimo di 1,2 volte tale valore).
5	Personale: Responsabili aree commerciali e tecnica	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 50% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali ed aziendali l'importo variabile finale erogato può arrivare teoricamente ad un massimo di 1,2 volte tale valore).	La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 50% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale e l'importo finale erogato può arrivare ad un massimo di 1 volta tale valore.
6	Funzioni Fondamentali : <ul style="list-style-type: none"> • Internal audit • Compliance • Risk management • Funzione Attuariale 	Fissa Per i responsabili delle Funzioni Fondamentali (Internal Auditing, Compliance, Risk Management e Funzione Attuariale) non è prevista alcuna componente variabile.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
7	Personale Amministrativo	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 10% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali ed aziendali l'importo variabile finale erogato può arrivare teoricamente ad un massimo di 1,2 volte tale valore).	La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 15% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali, in taluni casi l'importo variabile finale erogato può arrivare ad un massimo di 1,2 volte tale valore).

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
8	Altri soggetti: Intermediari assicurativi	<p>Variabile</p> <p>La Compagnia intrattiene attualmente rapporti con le seguenti tipologie di intermediari:</p> <p>a) Agenti (RUI - sez. A), Subagenti (Sez. E), Banche (Sez. D)</p> <p>b) Broker (Sez. B)</p> <p>Relativamente alla prima categoria la remunerazione degli intermediari di essa facenti parte avviene secondo la prassi di mercato attraverso la corresponsione di una percentuale dei premi imponibili (provvigione) che viene erogata solo successivamente all'incasso dei premi cui la provvigione fa riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda i prodotti individuali, le provvigioni "standard" riconosciute sono indicate nei "contratti" (di agenzia o di collaborazione) e sono definite dall'Impresa in coerenza con i prezzi di vendita così da garantire una adeguata redditività dei prodotti. Eventuali deroghe devono essere preventivamente autorizzate.</p> <p>Per quanto riguarda invece le polizze c.d. "collettive", le provvigioni vengono definite di volta in volta e sono oggetto di valutazione da parte della Direzione Tecnica al fine di determinare, caso per caso, l'adeguatezza del premio nel rispetto di una sana e prudente gestione del rischio.</p> <p>Per tale categoria di intermediari può essere prevista la adozione di schemi incentivanti che riconoscano un compenso addizionale (normalmente sotto forma di "extraprovvigione") al raggiungimento di determinati obiettivi (volume d'affari, redditività tecnica, sviluppo del portafoglio, etc.).</p> <p>Relativamente alla seconda categoria di intermediari (broker) valgono analoghi meccanismi provvigionali ad esclusione degli schemi incentivanti per i compensi addizionali.</p>	<p>Non previste</p> <p>Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.</p>
9	Altri soggetti: Fornitori di servizi esternalizzati	<p>Fissa con SLA</p> <p>Alla data del 31/12/2019 le attività esternalizzate riguardano l'assistenza autostradale all'estero, la gestione degli investimenti e la gestione della campagna grandine (terminata al 31/12/19)</p>	<p>Non previste</p> <p>Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.</p>

B1.c.3 – Sintesi delle regole adottate nell'esercizio 2019 da Nobis Vita

In Nobis Vita nel corso del 2019, pur non avendo approvato alcuna politica come specificato al paragrafo B1.3.1, sono state seguite le seguenti prassi:

- ai componenti il Consiglio di Amministrazione non è riconosciuta alcuna componente variabile della propria remunerazione legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati. La remunerazione fissa degli Amministratori è stabilita dall'Assemblea degli Azionisti, a norma dell'art. 2389 del c.c.;
- ai componenti il Collegio Sindacale non sono riconosciuti compensi collegati ai risultati o basati su strumenti finanziari. La remunerazione dei Sindaci è stabilita dall'Assemblea, a norma dell'art. 2402 del c.c.;
- al "Restante personale" vengono erogate somme previste dal C.C.N.L. e dall'Accordo Integrativo Aziendale in vigore, nei limiti da essi previsti, come ad esempio: assistenza sanitaria (rimborso delle spese mediche), premi di anzianità, trattamento previdenziale integrativo, passaggi automatici per anzianità al trattamento economico dell'area professionale superiore, premio aziendale di produttività, ticket restaurant, copertura assicurativa caso morte, infortuni e invalidità permanente.
- L'inquadramento del "Restante personale" nei livelli e nelle posizioni previsti dal C.C.N.L. avviene nel rispetto delle declaratorie di ogni posizione contenute nel C.C.N.L. in funzione della mansione effettivamente svolta e del grado di esperienza e di professionalità del personale.

- Le Funzioni Fondamentali interno provvedono alle verifiche con cadenza almeno annuale delle politiche di remunerazione in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento e gli esiti delle verifiche vengono portati all'attenzione dal Consiglio di Amministrazione e all'attenzione dell'Assemblea; quest'ultima approva il documento sulle "Politiche di remunerazione" relativamente agli aggiornamenti apportati.

B1.d – Operazioni sostanziali svolte con società infragruppo e con parti correlate

Maggiori dettagli:

6. Nel corso dell'esercizio i rapporti tra le società appartenenti al Gruppo e con le correlate si sono realizzate come da dettaglio patrimoniale ed economico che segue.

Controparte	Natura operazione	Importo Costi/Ricavi
Controllate		
Filo diretto Assistance srl	Provvigioni ed altri compensi	-3.162.319
	Distacco Personale	10.045
	Totale	-3.152.274
Immobiliare Pegaso Srl	Interessi su finanziamento	30.728
	Locazione e spese uffici Agrate Brianza	-254.661
	Totale	-223.933
Correlate		
Autoingros Torino Spa	Noleggio auto	-225.723
	Locazione immobile Borgaro Torinese	-73.120
	Spese accessorie	-9.420
	Totale	-308.263
CF 2000	Emolumento amministratore	-200.000
Investimenti Industriali	Emolumento amministratore	-8.000
Di Tanno Alberto	Emolumento amministratore	-8.000
Calvi Carlo	Emolumento amministratore e compenso direttore generale	-159.915
Intergea S.p.a.	Emolumento amministratore e compenso direttore generale	-40.000
Controparte	Natura operazione	Importo Crediti/Debiti
Controllate		
Filo diretto Assistance Srl	Provvigioni ed altri compensi	508.896
	Consolidato fiscale	-4.252
	Distacco Personale	817
	Totale	505.460
Immobiliare Pegaso Srl	Finanziamento e interessi	2.808.104
	Consolidato fiscale	-29.935
	Deposito cauzionale uffici Agrate Brianza	240.000
		3.018.169
Correlate		
Autoingros Torino Spa	Noleggio auto e spese accessorie	-16.715

B1 (33.8.1.a) – Garanzia dei poteri e dell'indipendenza alle funzioni apicali

Le funzioni operative apicali (includendo in esse le posizioni apicali operative e le Funzioni Fondamentali) operano secondo criteri legati al loro profilo e competenza nell'ambito delle deleghe ad essi conferite dai mandati e dai regolamenti di vigilanza.

A garanzia della autonomia professionale e decisionale, il loro posizionamento organizzativo, con particolare riferimento alle

Funzioni Fondamentali , è fatto in modo da evitare sul nascere interferenze e condizionamenti. Nello specifico la scelta operata dalla Compagnia è stata di collocare le Funzioni Fondamentali direttamente in contatto con il CDA.

Le Funzioni Fondamentali hanno accesso illimitato ai documenti della Compagnia e possono interagire direttamente con il Collegio Sindacale o con le Autorità di Vigilanza.

Le altre funzioni apicali interne hanno comunque un profilo di accesso che consente loro di comunicare direttamente con Collegio Sindacale, con le Funzioni Fondamentali , con l'Organo di Vigilanza costituito ai sensi del Dlgs 231/01. In tal senso la Compagnia ha anche attivato una specifica procedura di comunicazione riservata che prevede l'utilizzo di casella postale tradizionale o elettronica.

B1 (33.8.1.b) – Coordinamento tra Organi Societari e Funzioni Fondamentali

Come sopraccennato le Funzioni Fondamentali hanno un'ampia autonomia operativa circa l'accesso ai documenti e risorse interne nonché agli Organi Societari e alla Autorità di Vigilanza.

Oltre ciò, su base periodica, viene svolta una riunione collegiale di condivisione delle problematiche e attività a cui partecipano i responsabili delle Funzioni Fondamentali. I risultati, ove risultino criticità particolari, vengono attenzionati alla Direzione e agli Organi Societari.

B1 (33.8.1.c) – Flussi informativi verso il CDA e Collegio Sindacale da parte delle funzioni operative apicali

Da parte della Direzione, nonché delle principali funzioni apicali operative, sono previste azioni periodiche di reporting tese a rendere edotti gli Organi Sociali di eventuali problemi rilevati di significativa valenza.

Detta informativa si traduce nel reporting sull'andamento della gestione assicurativa, amministrativo/finanziaria, reclami, reti distributive, riassicurazione, investimenti, operazioni infragruppo, esternalizzazioni essenziali ed importanti.

B2 – Requisiti di competenza e onorabilità

B2.a – Requisiti applicati

In tema di requisiti di competenza e onorabilità, le Compagnie del Gruppo hanno adottato una specifica policy - Politica "Requisiti di onorabilità, Professionalità e Indipendenza" - predisposta sulla base delle indicazioni del DM 220/2011 che prevede, in sintesi, l'assunzione a ruolo per i componenti del Consiglio di Amministrazione e per gli organi direttivi e apicali (con riferimento anche a funzioni eventualmente esternalizzate) solo se in possesso di dimostrati requisiti in termini di onorabilità (certificazione), professionalità (curriculum vitae) ed indipendenza (specifica attestazione veritiera e completa della propria situazione personale, familiare e professionale, idonea a dimostrare la sussistenza dei requisiti di indipendenza).

B2.b – Prassi operative applicate

Con riferimento alle competenze necessarie nell'ambito degli Organi amministrativi sia della Capogruppo Nobis Compagnia di Assicurazioni che della controllata Nobis Vita sono state effettuate le disamine della rispondenza delle competenze disponibili rispetto a quelle ritenute utili in considerazione della dimensione attuale del Gruppo.

A tal riguardo sono state prese in considerazione, la Politica di Governance e Sistema dei controlli interni, la Politica "Requisiti di onorabilità, Professionalità e Indipendenza", anche ispirandosi alle "Linee Guida sui Sistemi di Governance" sviluppate in ambito EIOPA, nel contesto di Solvency II, le seguenti aree:

- Mercato
- Intermediari
- Governance
- IT
- Business Strategy
- Riassicurazione
- Finanza e Capital Market
- Legale e fiscale.

L'autovalutazione svolta sia per la Capogruppo per per Nobis Vita ha utilizzato una prassi consolidata a livello di Gruppo ed i medesimi processi.

L'autovalutazione ha considerato sia i curricula professionali dei singoli amministratori, sia le specifiche esperienze maturate, ove applicabile, nell'esercizio dei poteri delegati.

A tal proposito, l'Organo amministrativo si è espresso positivamente sulla propria composizione qualitativa e quantitativa, sul suo funzionamento e sull'attività degli amministratori indipendenti, auspicando approfondimenti formativi in ambito attuariale, gestione dei rischi, sistema dei controlli, evoluzione normativa.

B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

B3.(3a) – Informazioni generali sul sistema dei rischi

In tema di gestione e monitoraggio dei rischi la Compagnia esercita, nel suo complesso, un'azione di controllo sulle componenti assicurative (comprendente queste anche delle componenti strategiche, reputazionali e di compliance), finanziarie, operative entro le quali si sviluppa il piano delle sue attività.

Tale azione si concretizza con l'adozione di linee di indirizzo su tutte le componenti di rischio individuate, predisposte in linea con i requisiti normativi previsti.

La politica di valutazione e gestione dei rischi di Nobis S.p.A. persegue l'obiettivo di evidenziare il quadro di riferimento cui conformarsi per assicurare un efficace presidio dei rischi cui l'Impresa è esposta nello svolgimento della propria attività prendendo in considerazione i processi per l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi, ivi inclusi quelli derivanti dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio fra attività e passività di bilancio e quelli derivanti dagli investimenti.

Relativamente ai rischi operativi, in particolare, la Capogruppo si è dotata di una figura posta all'interno del team del Risk Manager, totalmente dedicata alla rilevazione e al monitoraggio dei rischi operativi attraverso adeguate metodologie di analisi che tengano conto anche dell'insorgenza di eventi esterni.

Il Risk Management concorre con l'Alta Direzione alla definizione delle metodologie e le procedure di analisi dei rischi, definendo altresì i criteri necessari per l'applicazione dei principi di materialità e proporzionalità nelle fasi del processo di gestione dei rischi stessi.

B3.(3b) – Prassi adottate nel processo di gestione dei rischi

I rischi misurabili individuati dalla funzione di Risk Management sono:

- rischi tecnici danni: rischio di assunzione, rischio di riservazione;
- i rischi tecnici vita: mortalità, longevità, spese, estinzione anticipata;
- rischi di mercato: rischio di tasso di interesse, rischio azionario, rischio spread, rischio immobiliare, rischio di tasso di cambio, rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio operativo;
- rischio ALM;
- rischio di liquidità.

Questi rischi quantificabili sono misurati secondo le ultime specifiche previste dalla Formula Standard di Solvency II, mentre il rischio di liquidità viene monitorato attraverso indicatori specifici così come indicato nella relativa politica.

Inoltre vi sono altre categorie di rischio cui la Compagnia risulta esposta:

- rischio di non conformità alle norme;
- rischio reputazionale;
- rischi emergenti;
- rischio strategico.

Nell'ambito del report ORSA, i rischi sono quantificati anche prospetticamente nei successivi 3 anni in coerenza con gli obiettivi di crescita da Piano Industriale. Sono effettuate altresì analisi di sensitività per i diversi fattori di rischio, per valutarne l'impatto sui Fondi Propri disponibili nel tempo.

In tema di investimenti, anche in ottemperanza al Reg. IVASS n° 24 sono effettuati stress test specifici sui fattori di rischio di mercato applicati agli attivi sensibili a tali rischi.

B3.(iv33.8.2.a) – Ruoli nell'ambito del sistema di gestione rischi e controlli

Il sistema mantiene a riguardo come proprio fondamento la puntuale identificazione delle responsabilità dei vari attori coinvolti e soprattutto l'implementazione di adeguati e strutturati meccanismi di garanzia per il rispetto delle strategie fissate in materia dal Consiglio di Amministrazione.

Il modello organizzativo prevede una distinzione e una separazione tra:

- gli organi deputati all'indirizzo ed al monitoraggio dei rischi e dei controlli, che includono gli organi societari nell'ambito delle rispettive deleghe;
- le strutture operative deputate alla gestione e controllo dei rischi, che includono tutte le unità organizzative della compagnia, a vari livelli, per le rispettive competenze.

Nel seguito una sintesi delle principali attività di controllo esercitate dalle strutture e organi sociali:

Funzione (ordine alfabetico)	Ruolo nell'ambito del sistema di controllo	Descrizione
Consiglio di amministrazione	Responsabilità ed indirizzo strategico del sistema di controllo interno, ivi inclusa la tematica legata agli indicatori di performance	L'organo amministrativo ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni del quale deve assicurare, tramite adeguate politiche di indirizzo, la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate
Comitato Rischi	supporta le valutazioni e le decisioni del CdA relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	assiste il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, nella verifica della sua adeguatezza e funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali e su altre specifiche materie a ciò attinenti
Amministratore Delegato	Attuazione e mantenimento del sistema dei controlli interni, ivi inclusa la componente di definizione degli indicatori di performances	L'AD è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, coerentemente con le direttive dell'organo amministrativo
Collegio sindacale	Verifiche di assetto	L'organo di controllo verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalle Imprese del Gruppo e il suo concreto funzionamento
Direzioni operative	Esecuzione dei controlli di primo livello sui processi Supporto all'individuazione e al monitoraggio degli indicatori di performances	I responsabili delle aree operative delle compagnie hanno la responsabilità diretta di gestire i processi e le strutture includendo in essi anche le attività di controllo di primo e secondo livello. A questo fine forniscono all'alta direzione, anche con la collaborazione delle funzioni di governance per le rispettive competenze, gli elementi necessari per definire le politiche, i metodi e gli strumenti di gestione e controllo dei rischi di competenza, ne coordinano l'implementazione e ne garantiscono l'adeguatezza nel tempo. Assicurano inoltre il rispetto degli obiettivi e delle politiche da parte delle unità operative di loro responsabilità, identificano e realizzano gli interventi correttivi nell'ambito della propria autonomia, mentre al di sopra di quest'ultima producono specifiche raccomandazioni e suggerimenti all'Alta Direzione.

Funzione (ordine alfabetico)	Ruolo nell'ambito del sistema di controllo	Descrizione
<p>Funzioni Fondamentali interne della compagnia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Internal Audit • Compliance • Risk Management • Funzione Attuariale 	<p>Monitoraggio dell'efficacia dei modelli di controllo e della gestione dei rischi alla luce delle evoluzioni normative, di mercato, societarie</p> <p>Esecuzione dei controlli indipendenti di secondo e terzo livello</p> <p>Supporto interno interpretativo alle norme e gli adeguamenti del sistema di controllo</p> <p>Supporto alla definizione e monitoraggio degli indicatori di performances</p>	<p>Le Funzioni Fondamentali interne rispondono del loro operato, per le rispettive competenze, direttamente al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.</p> <p>La funzione di <i>Internal Audit</i> ha la responsabilità di garantire una valutazione indipendente dell'efficacia del sistema dei controlli interni e quindi dell'effettivo funzionamento dei controlli</p> <p>La funzione di <i>Compliance</i> ha la responsabilità di osservare l'evoluzione normativa, valutarne l'applicabilità all'interno del Gruppo, collaborare nelle azioni di adeguamento fornendo assistenza interpretativa e svolgere autonomamente attività rivolte a valutare l'effettivo recepimento degli adeguamenti da parte di processi e strutture</p> <p>La funzione di <i>Risk management</i> valuta e contribuisce affinché il sistema di gestione dei rischi sia in linea con i parametri accettati dal management e conforme con i dettami prescritti dalle Autorità di Vigilanza. Provvede inoltre ad effettuare prove indipendenti di stress test quantitative e qualitative e contribuisce alla determinazione della policy di gestione rischi ed effettuazione stress test.</p> <p>La Funzione Attuariale ha la responsabilità di coordinare e controllare che le riserve tecniche attuali e prospettiche garantendo la loro coerenza con le indicazioni della Direttiva Solvency II.</p>
Attività esternalizzate	Responsabili ai sensi del regolamento IVASS 38/2018	<p>Per l'anno 2019 le attività essenziali ed importanti in outsourcing per la Capogruppo sono state: la gestione dei sinistri assistenza autostradale (ramo 18) che avvengono per taluni assicurati all'estero, la gestione della campagna grandine 2019, per effetto dell'alta specializzazione, soprattutto informatica, necessaria per la loro gestione e la gestione degli investimenti attraverso società specializzata.</p> <p>Nel corso dell'esercizio 2019 sono state esternalizzate anche alcune attività relative agli investimenti sia per il Danni che per il Vita</p> <p>Per la Compagnia Vita sono state esternalizzate per tutto il 2019 le Funzioni Fondamentali e l'Antiriciclaggio, tutte reinternalizzate dal gennaio 2020.</p>
Funzione Antifrode	Responsabili ai sensi del regolamento IVASS 44/2012 e s.m.i.	Le attività sono attribuite a soggetti con competenze in tema di trattazione sinistri e gestione frodi. La funzione provvede nel caso a gestire anche le strutture interne di supporto e/o i fornitori esterni specializzati
ODV	Monitoraggio dell'efficacia del modello di gestione e controllo ai fini del DLgs 231/01	La funzione, costituita da soggetti indipendenti e di provata competenza e onorabilità, provvede in modo autonomo a sviluppare, valutando poi l'efficacia con specifiche azioni di verifica, modelli di controllo in grado di limitare i rischi legati alla possibile applicazione dei reati presupposto su attività svolte a beneficio della compagnia. La funzione collabora inoltre con le altre Funzioni Fondamentali al fine di coordinare azioni comuni legate a verifiche o azioni formative
Società di revisione esterna	Revisione e certificazione dei bilanci	La società di revisione provvede alle verifiche connesse con la certificazione del bilancio

B3.(iv33.8.2.b) – Comitato Rischi e Controlli Interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato nel corso del 2019 la costituzione di un comitato endoconsigliare denominato Comitato Rischi e Controlli Interni, con la responsabilità di: a. supportare le valutazioni e le decisioni del CdA stesso afferenti al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; b. assistere il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, nella verifica della sua adeguatezza e funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali e su altre specifiche materie a ciò attinenti

B3.(iv33.8.2.c) – Cambiamenti sostanziali nella governance del sistema rischi verificatesi in corso d'anno

Il sistema rischi del Gruppo non ha subito cambiamenti rilevanti nel suo modello.

Si veda quanto espresso anche al punto B4.

Con riferimento a cambiamenti di tipo organizzativo legati all'area del controllo si rimanda al punto B1.b sopra esposto.

Tutte le figure coinvolte sono assoggettate a controlli periodici tesi a confermare i requisiti di onorabilità e professionalità nonché a gestire eventuali problemi legati a possibili conflitti di interesse.

I regolamenti organizzativi delle funzioni nonché le metodiche operative di lavoro delle funzioni di controllo interne e ODV non hanno subito variazioni

B.(33.8.2.d) – Monitoraggio del sistema rischi e controlli

Gli obiettivi del modello utilizzato sono realizzati dal Gruppo utilizzando un insieme di strumenti operativi:

- la matrice rischi per l'osservazione dei livelli di tolleranza ai rischi in relazione alle evoluzioni normative, societarie, organizzative e di mercato;
- la matrice separazione di mansioni per l'analisi e il monitoraggio dei ruoli ricoperti dalle risorse in relazione a possibili accentramenti operativi e conflitti di interesse;
- gli indicatori di performances (di progressiva entrata in vigore), utile strumento per monitorare il grado di aderenza delle attività svolte con quanto pianificato;
- i flussi informativi per mezzo dei quali le informazioni sugli andamenti e sulle verifiche vengono inoltrate agli organi competenti e al CDA;
- gli stress test quantitativi per mezzo dei quali vengono simulati scenari particolarmente critici e valutate le capacità del Gruppo di continuare ad operare con adeguati margini di solvibilità e profittabilità;
- la formazione continua per mezzo della quale è possibile svolgere azioni di sensibilizzazione contribuendo alla cultura del controllo interno a tutti i livelli.

B4 – Sistema di controllo interno

B4.(294.5.a) – Descrizione del sistema di controllo

Il sistema dei controlli interni costituisce un elemento essenziale della Governance del Gruppo, in quanto ha l'obiettivo di fornire adeguata tutela a tutti i soggetti che interagiscono a vario titolo con le Società del Gruppo definendo l'insieme delle regole e delle procedure in cui si sostanziano i sistemi di organizzazione, direzione e controllo.

Esso è l'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare, con un ragionevole margine di sicurezza, il corretto funzionamento ed il buon andamento del Gruppo ed a garantire il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Efficienza della gestione societaria ed imprenditoriale.
- Efficienza ed efficacia dei processi aziendali.
- Adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici con particolare attenzione a quelli più significativi.
- Tempestività del sistema di *reporting* relativo alle informazioni aziendali.
- Attendibilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali.
- Salvaguardia del patrimonio del Gruppo anche in un'ottica di medio-lungo periodo.
- Salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno del Gruppo.
- Conformità dell'attività delle Imprese del Gruppo alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

I presidi relativi al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi devono coprire ogni tipologia di rischio aziendale, anche secondo una visione prospettica ed in considerazione della salvaguardia del patrimonio.

La responsabilità è rimessa agli organi sociali ciascuno secondo le rispettive competenze.

Il sistema di controllo del Gruppo è supportato da un approccio comunemente definito di *Enterprise Risk Management*, basato su una cultura aziendale che trova fondamento ed alimento nella strutturazione di adeguati sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, laddove il concetto di sistema comporta un insieme complesso di strumenti, dispositivi, soluzioni organizzative e risorse umane.

B4.(294.5.a) - Principi di data quality da applicare ai dati trattati dai processi

Il Gruppo sviluppa l'iter operativo di controllo applicando ai dati trattati dai processi una serie di principi nel seguito sinteticamente riportati:

- *accuratezza*: le informazioni devono essere verificate al momento della ricezione e anteriormente rispetto al loro uso;
- *completezza*: le informazioni devono coprire tutti gli aspetti rilevanti dell'impresa in termini di quantità e qualità, inclusi gli indicatori che possono avere conseguenze dirette o indirette sulla pianificazione strategica dell'attività;
- *tempestività*: le informazioni devono essere puntualmente disponibili, in modo da favorire processi decisionali efficaci e consentire all'impresa di prevedere e reagire con prontezza agli eventi futuri;
- *coerenza*: le informazioni devono essere registrate secondo metodologie che le rendano confrontabili;
- *trasparenza*: le informazioni devono essere presentate in maniera facile da interpretare, garantendo la chiarezza delle componenti essenziali;
- *pertinenza*: le informazioni utilizzate devono essere in relazione diretta con la finalità per cui vengono richieste ed essere continuamente rivedute e ampliate per garantirne la rispondenza alle necessità dell'impresa.

I controlli sono finalizzati, oltre che a garantire i principi di cui sopra anche a ridurre il potenziale di esposizione ai rischi operativi, frodi in particolare.

B4 (295.5.b) – Funzione di Compliance, profilo e attività

La funzione di Compliance ha lo scopo di prevenire il rischio di non conformità alle norme, *“il rischio di incorrere in sanzioni normative o regolamentari, subire perdite economiche materiali o danni reputazionali quale effetto della mancata osservanza di leggi e altri regolamenti, regole interne ed esterne o requisiti amministrativi applicabili all'attività della Compagnia”*.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha istituito la funzione Compliance quale parte integrante del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nell'ambito del quale realizza controlli di secondo livello.

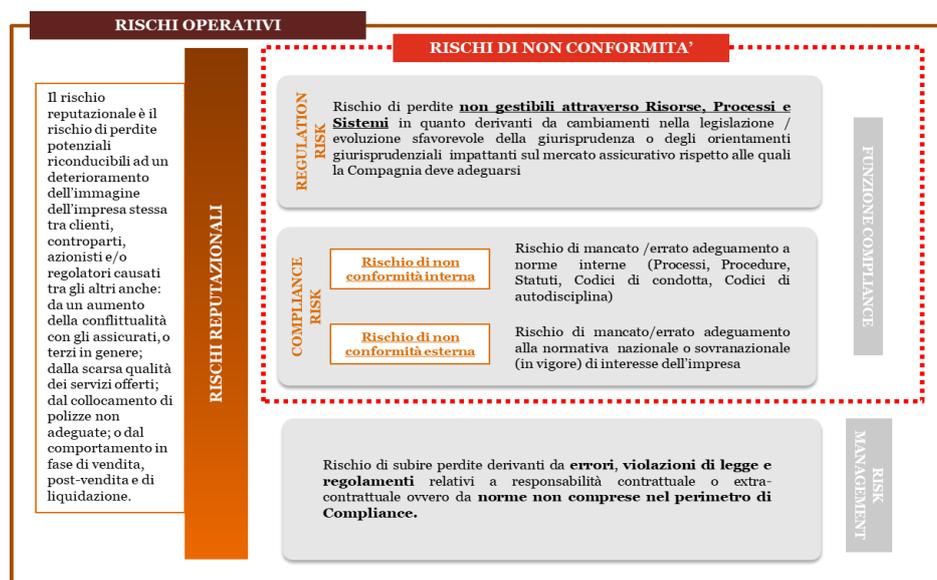
Le responsabilità, i compiti, le modalità operative della funzione, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali ed alle altre funzioni aziendali interessate sono definiti e formalizzati nella Politica di Compliance. Tale politica disciplina altresì le modalità di collaborazione tra la funzione di Compliance e le funzioni di Internal Audit e di Risk Management e la Funzione Attuariale.

La funzione di Compliance riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato sia della Capogruppo che della Compagnia Vita.

In ottemperanza a quanto definito dagli artt. 33 e 34 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la Funzione Compliance assolve alle seguenti funzioni:

- identifica in via continuativa le norme applicabili all'impresa e valuta il loro impatto sui processi e le procedure aziendali;
- valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
- valuta l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite;
- predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell'impresa e alle altre strutture coinvolte;
- supporta l'alta direzione affinché svolga l'attività nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari previste dal perimetro normativo e ne valuta il possibile impatto sui processi e sulle procedure aziendali conseguenti a eventuali modifiche del quadro normativo.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo dell'operatività della Funzione Compliance nell'identificazione dei rischi di conformità e regolamentari:



La funzione di Compliance è caratterizzata da indipendenza operativa ed ha libero accesso a tutte le attività del Gruppo e a tutte le informazioni pertinenti di entrambe le Compagnie.

L'operatività della Funzione di Compliance si compone principalmente delle seguenti macro-fasi:

- **Monitoraggio della evoluzione normativa (ex-ante)**: volta all'identificazione e analisi della normativa interna ed esterna rilevante, ivi compresi gli orientamenti giurisprudenziali, in relazione alle caratteristiche di operatività del Gruppo e al perimetro di responsabilità della Funzione, anche in ottica prospettiva riferita alle evoluzioni normative attese;
- **Verifica dei Rischi di Compliance (ex-post)**: attività volte a valutare e monitorare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative in essere rispetto alla normativa vigente e comprendono: Verifica ex-post dei rischi – Compliance Assessment; Follow-up dei piani di azione emersi negli esercizi precedenti; Monitoraggio degli indicatori di Compliance. Le attività incluse nel presente piano sono il risultato dei monitoraggi condotti dalla funzione stessa, delle segnalazioni fornite delle Area di Business e dalle attività di Risk Management e Internal Audit.

B5 – Funzione di Internal Audit (295.6)

B5 (295.6.a) - Profilo della funzione di Internal Audit

La funzione Internal Audit è una funzione indipendente, istituita da una specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, incaricata di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e delle ulteriori componenti del governo societario e le eventuali necessità di adeguamento attraverso un'attività di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione.

La funzione Internal Audit è parte integrante del sistema dei controlli interni della Compagnia e svolge, in tale ambito, i controlli di terzo livello. La Funzione si colloca, all'interno della struttura, in posizione indipendente rispetto a tutte le unità organizzative e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione, responsabile ultimo del sistema dei controlli interni.

La Funzione svolge la propria attività uniformandosi agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale e internazionale, predisponendo rapporti di audit obiettivi, chiari, concisi, tempestivi con l'indicazione dei suggerimenti per eliminare le carenze riscontrate. L'azione della funzione di Revisione Interna si concretizza attraverso periodiche valutazioni del Sistema dei Controlli Interno, la proposizione di azioni correttive per rimuovere le criticità riscontrate nel corso delle verifiche e il successivo monitoraggio della loro effettiva realizzazione tramite l'attività dedicata di follow-up.

Le verifiche possono avere per oggetto l'intero processo oppure singole fasi del medesimo. Nell'ambito del perimetro di Audit la Funzione verifica ogni attività svolta dalle unità organizzative della Compagnia, ivi incluse quelle delle Funzioni Fondamentali di Risk Management, Funzione Compliance e Funzione Attuariale. A seguito di ogni singola attività di audit, effettuata con verifiche in loco o a distanza - nel rispetto dell'autonomia ed obiettività di giudizio in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità - redige un apposito report contenente le risultanze delle analisi svolte, la valutazione del Sistema dei Controlli Interni e le eventuali disfunzioni e criticità, proponendo interventi migliorativi.

La Funzione ha pieno accesso a persone, archivi, informazioni, sistemi e proprietà laddove ritenuto necessario per l'espletamento delle sue funzioni; le informazioni richieste devono essere trasmesse in modo veritiero e completo in tempi ragionevoli. In tale contesto, la funzione può anche avanzare domanda di accesso permanente (in sola lettura) a dati e sistemi informatici.

Annualmente, la Funzione Internal Audit sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il Piano delle attività di audit, all'interno del quale sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- adempimenti obbligatori previsti dalla normativa IVASS
- svolgimento di nuove missioni di audit
- attività di follow-up sulla realizzazione dei piani di azione previsti dal management a seguito delle raccomandazioni emerse nelle missioni di audit precedentemente effettuate

L'approvazione del Piano, tuttavia, non esclude la possibilità di effettuare interventi non previsti al sopraggiungere di particolari esigenze avvalendosi, ove necessario, di eventuali competenze specialistiche.

I risultati delle attività di controllo e verifica sono preventivamente condivisi con i Responsabili delle funzioni sottoposte a verifica e con l'Alta Direzione. Con cadenza almeno semestrale, la Funzione Internal Auditing provvede ad aggiornare, il Consiglio di Amministrazione e l'Alta Direzione sullo stato di avanzamento delle attività effettuate rispetto al piano di Audit, fermo restando l'obbligo di segnalare con urgenza situazioni di particolare gravità. Le risultanze dell'attività di Audit sono, inoltre, condivise con gli altri soggetti preposti alle attività di controllo. Il Collegio Sindacale vigila e valuta l'operato della funzione, in particolare sotto i profili dell'autonomia, dell'indipendenza e della funzionalità.

B5 - Modalità di mantenimento dei requisiti di indipendenza e obiettività

(295.6.a)

Al fine di mantenere la propria indipendenza e obiettività rispetto alle attività controllate, la funzione non dipende da alcun responsabile di funzioni operative, ed è collocata in staff al Consiglio di Amministrazione.

Al Responsabile e agli incaricati della Funzione è stata specificamente attribuita la libertà di accesso a tutte le strutture aziendali ed alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica. Nell'ambito del budget assegnato, la Funzione può avvalersi di soggetti e professionalità esterne all'impresa, per singole attività anche di mera consulenza, ferma restando l'esclusiva responsabilità in capo alla Funzione nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

B6 – Funzione Attuariale

(295.7)

In accordo con il quadro normativo vigente, gli obiettivi principali della Funzione Attuariale possono essere così sintetizzati:

- coordinamento e monitoraggio del calcolo delle riserve tecniche Solvency II, attraverso l'analisi delle ipotesi e delle metodologie statistiche adottate e la valutazione della sufficienza e della qualità dei dati utilizzati;
- valutazione della sufficienza delle riserve tecniche civilistiche;
- verifica della coerenza tra gli importi delle riserve tecniche civilistiche e delle riserve tecniche Solvency II;
- analisi di eventuali scostamenti significativi tra l'esperienza reale e la migliore stima, attraverso l'osservazione dei run off ed il backtesting dei modelli;
- proposta di azioni correttive nel caso in cui i criteri utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche non fossero conformi ai requisiti previsti dalla normativa;

- informativa al Consiglio di Amministrazione sull'affidabilità e l'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche e sulla qualità dei dati utilizzati nelle stime;
- redazione di un parere sulla politica di sottoscrizione;
- redazione di un parere circa l'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- partecipazione agli esercizi Budget ed ORSA, relativamente alla valutazione delle riserve tecniche "forecast" e alla calibrazione degli stress test;
- partecipazione all'applicazione del sistema di gestione dei rischi, in particolare attraverso analisi di sensitività volte a misurare l'impatto della volatilità delle stime sui fondi propri e sul requisito di capitale (SCR) della Compagnia.

La funzione svolge i propri compiti in corso d'anno con indipendenza rispetto alle aree di business e su base annuale produce una relazione relativa alla attività svolte, indirizzata alla Compagnia e al CDA.

Nel corso del 2019 la Funzione Attuariale ha svolto le attività istituzionali indicate sopra, ha dato un contributo all'automatizzazione del processo di calcolo delle Best Estimate, ha introdotto nuove metodologie di valutazione ed ha sviluppato report di monitoraggio.

B7 – Esternalizzazioni

(295.8)

In ottemperanza con la Politica di Esternalizzazione, i criteri sulla base dei quali identificare l'elenco delle attività esternalizzabili, sono in generale riconducibili alla disponibilità delle competenze interne necessarie a svolgere determinate attività e alla valutazione del "trade-off" fra detenere/acquisire tali competenze e esternalizzare le relative attività devono tenere in considerazione:

- si tenga debitamente in conto dell'effetto dell'esternalizzazione sul Business, senza danneggiare la sua reputazione e la stabilità finanziaria;
- esistano procedure e sistemi per il controllo e la supervisione continua delle suddette funzioni e/o attività esternalizzate.

La politica di esternalizzazione definisce presidi organizzativi e contrattuali oltre a regole, criteri e direttive per l'affidamento in *outsourcing* di attività, al fine di monitorare:

- le attività esternalizzate
- la loro conformità a norme di legge, regolamenti, direttive
- il rispetto dei limiti operativi e delle soglie di tolleranza al rischio fissate dall'impresa
- il livello di servizio del fornitore per intervenire nel caso non si rispettino gli impegni assunti o la qualità del servizio fornito sia carente
- la continuità delle attività esternalizzate

Inoltre la policy deve consentire all'IVASS di effettuare tutte le opportune verifiche e, se del caso, i necessari interventi e alla Compagnia di adempiere in modo puntuale a tutti gli obblighi di comunicazione nei confronti dell'IVASS relativamente alle attività esternalizzate.

La Compagnia nomina i responsabili delle attività di controllo delle attività esternalizzate, dotati delle adeguate competenze per tipologia di servizio.

Le attività essenziali ed importanti ancora oggetto di esternalizzazione nella Capogruppo sono relative a:

- **Assistenza stradale all'estero:** per la gestione degli assicurati ramo 18: assistenza stradale alle moto di un contratto collettivo contratto con Agusta S.p.A.
- **Gestione Investimenti:** esternalizzata alle società Ersel Sim S.p.A. e Banca Generali S.p.A.
- **Gestione campagna grandine:** contratto di esternalizzazione stagionale alla società Demetra S.r.l., specialista di settore e dotata di sistema informatico gestionale estremamente performante, di cui Nobis è priva.

Per quanto concerne Nobis Vita, si precisa che nell'esercizio 2019, in linea con il principio di proporzionalità, tutte le Funzioni

Fondamentali e l'Antiriciclaggio risultavano esternalizzate nel rispetto dei principi di economicità.

A partire dal 1° gennaio 2020, suddette Funzioni Fondamentali e la Funzione Antiriciclaggio sono state reinternalizzate nella Capogruppo Nobis Compagnia di Assicurazioni, potenziate in termini di risorse e know-how mediante l'assunzione di specialist del settore Vita e distribuite con un articolato sistema di distacchi Infragruppo.

B8 – Altre informazioni

(295.9)

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV), organismo collegiale istituito in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 6 del D. lgs 231/2001, svolge funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento e all'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Compagnia (MOG), nonché di curarne il relativo aggiornamento e di valutare l'effettiva capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Nel corso del 2019, la Capogruppo Nobis Assicurazioni ha provveduto ad effettuare l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sulla base dei risultati emersi dall'attività di *risk assessment* effettuata nel corso dell'esercizio. Sulla base delle disposizioni impartite dalla Capogruppo, nel corso del 2020 sarà effettuato un aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Nobis Vita.

Nell'espletamento delle sue funzioni, l'Organismo di Vigilanza si uniforma a principi di autonomia e indipendenza e collabora a latere del Consiglio di Amministrazione.

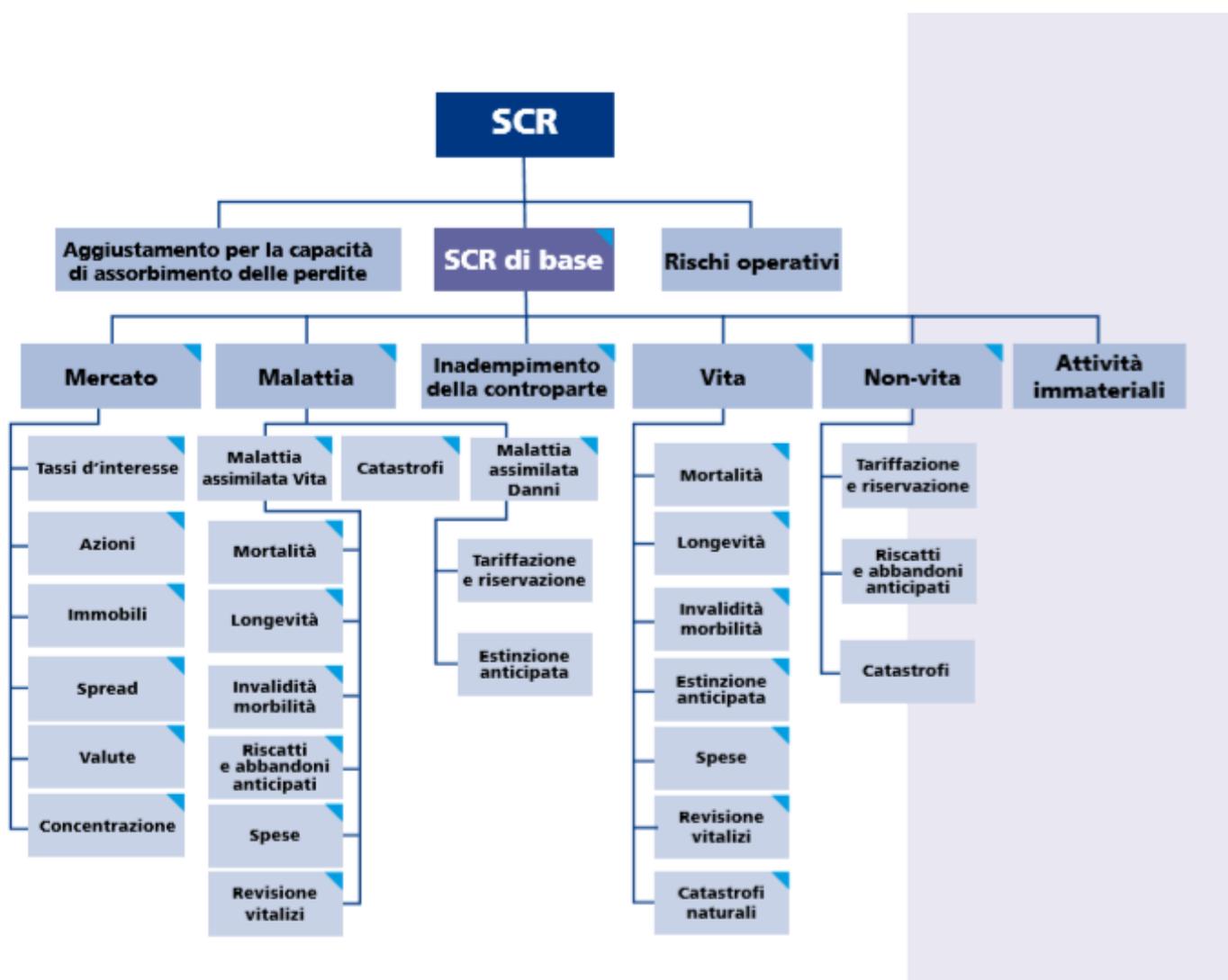
Sintesi consolidata di riscontro complessivo sulle attività svolte nell'area del controllo

Si rimanda alla sintesi espressa nello specifico capitolo al punto "Sistema di governance e di gestione rischi"

Sezione C – profilo di rischio
Struttura SCR e osservazioni generali

Struttura dell'SCR e osservazioni generali

Lo schema di gestione rischi adottato dal Gruppo riflette la struttura dell'SCR.



Con riferimento alle tecniche di attenuazione del rischio, al momento il Gruppo utilizza principalmente:

- la riassicurazione come tecnica limitativa per la sottoscrizione
- l'investimento "prevalentemente" in titoli a basso rischio estesi anche per le tematiche non impattanti sulle riserve tecniche per i rischi finanziari
- relativamente alle vendite svolte presso i concessionari, i controlli finanziari e di merito svolti sul soggetto contraente al momento dell'acquisto dell'auto
- i controlli operativi del processo rivolti principalmente alla concessione di deroghe tariffarie e ai controlli antifrode previsti

in sede di assunzione polizze.

- le ridondanze e i piani di continuità creati sulle strutture operative, strumenti e risorse, CDA, fornitori di servizi essenziali.

C1 – Rischio di sottoscrizione

C1.1 Considerazioni generali

La strategia di sottoscrizione del Gruppo è intesa a rispettare la normativa in materia assicurativa sia con riferimento alla normativa contrattuale che alla trasparenza dei prezzi, con particolare riferimento alla garanzie di Responsabilità Civile Obbligatoria Veicoli a Motore e Natanti.

La correttezza nei confronti del cliente rappresenta il principio guida per la gestione del business assicurativo da parte della Compagnia, teso ad assicurare che la documentazione contrattuale esprima con chiarezza i rischi oggetto della copertura assicurativa e quelli che sono esclusi, includendo qualsiasi opzione o garanzia riconosciuta agli assicurati.

Il calcolo del requisito di capitale per l'underwriting risk relativo ai moduli Non-Life e NSLT Health tiene conto dei seguenti sottomoduli:

- a) il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione Non-Life (premium and reserve risk);
- b) il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione NSLT Health (premium and reserve risk);
- c) il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione Non-Life (lapse risk);
- d) il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione NSLT Health (lapse risk);
- e) il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione Non-Life (catastrophe risk);
- f) il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione NSLT Health (catastrophe risk);

C1.2 Gestione della riassicurazione

Riassicurazione Business Danni

Nel corso dell'anno 2019 la Compagnia si è dotata di un piano di cessioni caratterizzato da trattati in:

- Quota (per alcuni rami come successivamente specificato)
- Eccesso Sinistri a copertura del conservato e a copertura del 100%
- Multiline XL al 100%
- Trattati facoltativi.

Per i rami 3 (CVT) e 16 (perdite pecuniarie) viene utilizzata una cessione in quota all'80%.

Per il ramo 10 (RCA) la struttura riassicurativa ha previsto un trattato in quota con cessione pari al 33%, un trattato Eccesso sinistri con un trattato eccesso sinistri che opera al di sopra della capacità del Quota (1mln), ovvero a copertura dei "picchi".

Per i rami 1 (Infortuni), 2 (Malattia) solo a copertura della garanzia IPM di alcuni specifici prodotti, 8 (Incendio), 9 (ADB) e 13 (RCG) è stata utilizzata un trattato Multiline in Eccesso Sinistri con una modalità di copertura "a ombrello" (XL MULTILINE), al netto delle coperture facoltative, facendo mantenere alla Compagnia priorità tecnicamente ed economicamente sostenibili.

Le cessioni facoltative hanno riguardato principalmente alcuni rischi tra cui la copertura del rischio grandine, costituita da 2 trattati Quota Share al 92% e al 95%, e da quattro trattati Stop Loss.

La Compagnia ha scelto di ricorrere alle riassicurazioni in facoltativo, nel caso di rischi esclusi dai trattati obbligatori e per i rischi con capacità eccedente quella dei trattati.

I premi di competenza retrocessi, complessivamente, sono pari a 97,06 ml/Euro.

Nell'esercizio 2019 la riassicurazione ha peggiorato il risultato tecnico per circa 3,9 M €. Tale risultato dipende da un miglioramento del business della Compagnia, che al lordo della riassicurazione mostra un risultato tecnico di circa 17,5 mln €.

Riassicurazione Business Vita

Il requisito patrimoniale dei rischi life al lordo della riassicurazione ammonta a 13.7 mln euro: gli impatti sul SCR afferenti al rischio di mortalità e catastofale portano quindi una riduzione del SCR di 258 mila euro.

C1.3 Rischi tecnici: SCR Health UW Risk e SCR Non-Life UW Risk

L'assorbimento di capitale del modulo SCR Health UW Risk, al Q4 2019, è pari a 7,3 mln di Euro. Le tabelle seguenti riportano i calcoli espressi in euro.

	Annual
Health Risk	7.338.872
<i>Diversification Benefit</i>	14%
Health CAT	1.934.281
Health Non SLT Risk	6.612.304
<i>Diversification Benefit</i>	10%
Health Premium&Reserve	6.567.905
Health Lapse	764.974

Per quanto concerne l'assorbimento di capitale relativo al SCR Non-Life UW Risk al Q4 2019 è pari a 29,97 mln di Euro.

	Annual
Non Life Risk	29.968.082
<i>Diversification Benefit</i>	20%
Non Life Premium&Reserve	27.274.272
Non Life Lapse	2.954.725
Non Life CAT	7.036.485

Di seguito i dettagli dei sotto-moduli al lordo dell'effetto di diversificazione.

C1.3.1 Premium and Reserve Risk

Il calcolo del requisito di capitale per il Premium e Reserve Risk tiene conto congiuntamente dei due principali rischi di sottoscrizione quali il Premium Risk e il Reserve Risk.

Tutte le misure di volume per il calcolo della componente Premium e Reserve Risk dell'UW Risk Non-Life e Health NSLT sono al netto delle cessioni in riassicurazione e pertanto non sono necessari calcoli di mitigazione del rischio.

Il calcolo ha prodotto i seguenti requisiti di capitale:

- Health NSLT Premium and Reserve Risk: 6.568 mila €;
- Non-Life Premium and Reserve risk: 27.274 mila €;

C1.3.2 Lapse Risk

Il lapse risk valuta il rischio di una significativa (40%) estinzione anticipata sui contratti profittevoli per la Compagnia (quelli con Cobined Ratio <100%) ed è calcolato come differenza tra le BEL Premium Net base e le BEL Premium Net stressate al 40%. In caso di estinzione anticipata relativamente ai contratti che rientrano nel perimetro del lapse risk, la riserva premi restituita all'assicurato sarà necessariamente maggiore del mancato onere (sinistri e spese) a carico della Compagnia.

La differenza in termini di fondi propri derivante dagli shock lapse, secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, ha prodotto il seguente requisito di capitale:

- Health NSLT Lapse Risk: 765 mila €;
- Non-life Lapse Risk: 2.955 mila €;

C1.3.3.1 Catastrophe Risk Health NSLT

Il modulo Catastrophe Risk Non-STL si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti la diffusione di gravi epidemie, oltre che dal rischio sottostante relativo al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Medical Expense, Income Protection e Workers Compensation sono affette dai rischi Mass accident, Accident concentration e Pandemic. In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofale, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Health NSLT Cat Risk: 1.934 mila €;

C1.3.3.2 Catastrophe Risk Non-Life

Il modulo Catastrophe Risk Non-Life si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti il rischio sottostante al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Non-Life sono esposte ai rischi natural catastrophe, man made catastrophe e other catastrophe. È stata condotta un'analisi approfondita del portafoglio della Compagnia in relazione alle garanzie sottostanti le LoB Non-Life dalla quale è emerso che i rischi da ritenere materiali sono:

- Natural catastrophe: Hail risk: rischio grandine sul portafoglio di polizze della LoB 3 – Other Motor;
- Man Made catastrophe:
 - Motor vehicle liability risk: rischio derivante dalla circolazione di autoveicoli della LoB 4 - Motor Vehicle Liability;
 - Liability risk: rischio derivante dalla responsabilità civile sul portafoglio polizze della LoB 8 - General Liability.
- Other catastrophe: Other risk: rischio derivante da altre catastrofi sul portafoglio polizze della LoB 7 Transport e 12 - Miscellaneous Financial Loss, al netto delle obbligazioni di assicurazione di estensione della garanzia

In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofe, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Non-life Cat Risk: 7.036 mila €;

C.1.4 Rischi Tecnici: Life

Il requisito di capitale complessivo calcolato al 31 dicembre 2019 a fronte dei rischi di sottoscrizione è pari a circa 13.5 mln euro. Tale importo rappresenta la perdita massima potenziale a fronte di una variazione inattesa dei fattori tecnico – demografici ed indica altresì il requisito patrimoniale minimo da accantonare per la Compagnia. L'importo è stato calcolato in modo da tener conto delle correlazioni esistenti tra i vari fattori di rischio riflettendo il relativo beneficio di diversificazione. Dalla tabella è possibile osservare che il modulo che maggiormente contribuisce al rischio è rappresentato dal Lapse risk seguito dall'Expense risk.

Per quanto concerne l'assorbimento di capitale relativo al SCR Life UW Risk al Q4 2019 è pari a 13,5 mln di Euro.

	Annual
SCR Life	13.506.126
<i>Diversificazione</i>	<i>18,08%</i>
Mortality	290.732
Longevity	1.310.860
Disability	-
Lapse	10.483.644
Expense	3.978.593
Rev	-
Cat	423.056

C2 – Rischio di mercato

Sintesi aggregata

Per quanto attiene la vendita dei prodotti assicurativi del Gruppo opera prevalentemente nel mercato italiano.

Relativamente ai rischi di mercato connessi alla gestione degli investimenti, il Gruppo persegue anche in questo caso una politica di basso rischio.

Il modulo di analisi nell'SCR riflette il rischio derivante dal livello e dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari che hanno un impatto sul valore delle attività e delle passività dell'Impresa (articolo 105, paragrafo 5, della Direttiva). Il modulo è articolato in 6 sottomoduli, caratterizzati dalla categoria di strumenti finanziari oggetto del rischio (equity, property) e dalla tipologia di rischio sottostante (interest, spread, concentration, currency). Gli shock utilizzati per determinare il capitale di solvibilità sono quelli definiti dalla standard formula proposta da EIOPA e riportati negli Atti Delegati.

L'aggregazione dei diversi sottomoduli di rischio per il modulo Market, effettuata utilizzando le matrici di correlazione previste dagli Atti Delegati, determina il valore complessivo del requirement:

	Annual
SCR Market	13.382.682
<i>Diversificazione</i>	<i>14,96%</i>
Interest Risk	856.756
Equity Risk	2.836.022
Property Risk	2.083.550
Spread Risk	8.946.314
Currency Risk	1.014.816
Concentration Risk	-

Interest Rate Risk

Il rischio di tasso d'interesse misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni della struttura per scadenza dei tassi d'interesse o della loro volatilità. Il capitale di solvibilità per il sottomodulo di interest rate risk è determinato ricalcolando tutte le voci di bilancio sensibili a tale rischio nei due scenari previsti dalla standard formula: "scenario up" e "scenario down" che prevedono rispettivamente un incremento e un decremento della curva per scadenza dei tassi d'interesse. Il capitale di solvibilità è pari al maggiore tra i due impatti in termini di variazione negativa dei fondi propri di base.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 857 mila €

Equity Risk

Il rischio azionario misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale. Nel calcolo di questo sottomodulo è prevista la suddivisione in due tipologie di strumenti sensibili al rischio azionario, type 1 e type 2. La suddivisione in queste due classi è stata condotta utilizzando l'informazione disponibile per gli strumenti di capitale. I fondi di investimento ETF presenti in portafoglio sono stati considerati come strumenti di capitale di tipo 2, poiché non è stato possibile applicare il metodo look-through a tutte le esposizioni comprese nel fondo di investimento. Gli shock relativi alle due tipologie sono determinati secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, prendendo come riferimento i criteri per l'applicazione della misura transitoria al rischio azionario standard.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 2.836 mila €

Property Risk

Il rischio immobiliare misura la possibile variazione del valore degli attivi di bilancio come conseguenza di variazioni sfavorevoli dei prezzi degli immobili.

Il requisito patrimoniale è uguale alla perdita dei fondi propri di base che deriverebbe da un calo istantaneo del 25% del valore degli immobili.

Il calo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 2.083 mila €;

Spread Risk

Il rischio di spread misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità degli spread di credito rispetto alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. Si considera nullo il rischio di credito relativo ai titoli di stato detenuti dalla Compagnia mentre sono considerate rischiose tutte le altre tipologie di obbligazioni. Il merito di credito, la duration ed altre caratteristiche degli strumenti finanziari esposti al rischio spread determinano

i coefficienti da utilizzare per lo shock sul controvalore di portafoglio secondo quanto previsto dagli Atti Delegati.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 8.946 mila €

Sovereign Risk

La funzione ha calcolato anche il Rischio Paese sebbene non sia da considerare nel calcolo finale del SCR Market:

La valutazione del rischio paese è stata effettuata mediante l'implementazione di un modello "Mark-to-Market", che prevede la quantificazione delle perdite associate:

- all'insolvenza della controparte;
- ad ogni variazione negativa del merito creditizio della controparte;

considerando un orizzonte temporale di un anno e una probabilità del 99,5%.

Tale valutazione viene effettuata tramite l'utilizzo di metodi simulativi sulla base dei seguenti dati:

- le curve forward implicite della curva spot risk free;
- le curve Credit Default Swap, per ciascuna classe di rating;

E' possibile, quindi, stimare il valore di mercato tra un anno dell'esposizione del Gruppo in ciascun paese emittente e, data la matrice di transizione, proposta nel report "2018 Annual Sovereign Default Study And Rating Transitions" da Standard&Poor's, la massima perdita probabile fissato un orizzonte temporale di un anno ed una probabilità del 99,5%.

Il calcolo ha prodotto il seguente potenziale requisito di capitale:

- Compagnia Danni: 2.857 K-€
- Compagnia Vita: 7.644 K-€

Currency Risk

Il rischio currency misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio delle valute. Il requisito patrimoniale è uguale alla somma dei requisiti patrimoniali per il rischio valutario di ciascuna valuta estera intesa come valuta diversa da quella utilizzata per la preparazione dei bilanci dell'impresa di assicurazione (in appresso "la valuta locale"), ovvero l'euro.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 1.015 mila €

Concentration Risk

Il rischio di concentrazione misura i rischi aggiuntivi per la Compagnia derivanti o dalla mancanza di diversificazione del portafoglio delle attività o da grandi esposizioni al rischio di inadempimento da parte di un unico emittente di titoli o di un gruppo di emittenti collegati. Secondo quanto previsto dal quadro normativo di riferimento, è stato condotto un assessment al fine di determinare quali emittenti degli strumenti detenuti dalla Compagnia facciano parte dello stesso gruppo finanziario (single-entity). Al termine dell'analisi sono state raggruppate le compagnie facenti parte dello stesso gruppo finanziario e calcolata la somma delle esposizioni.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 0

C3 – Rischio di credito

Counterparty Default Risk

Il requisito per il counterparty default risk è calcolato con riferimento alle possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori dell'Impresa nel corso dei dodici mesi successivi alla data di valutazione. Dal punto di vista operativo, in prima istanza sono state individuate le controparti coinvolte e successivamente sono state classificate in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento, secondo lo schema seguente:

Esposizioni di tipo 1:

- crediti netti verso riassicuratori (comprensivi di reinsurance recoverables e dell'effetto di attenuazione del rischio di sottoscrizione e catastrofe dovuto agli accordi di riassicurazione);
- depositi bancari;
- investimento nelle polizze vita presenti nel portafoglio asset6.

Esposizioni di tipo 2:

- crediti netti verso assicurati ed intermediari, al netto di quelli, relativi ai soli intermediari, scaduti da più di tre mesi;
- crediti netti, relativi ai soli intermediari, scaduti da più di tre mesi.

Il calcolo ha portato al seguente requisito di capitale:

	Annual
Counterparty Risk	6.808.915
<i>Diversificazione</i>	<i>4,97%</i>
Type 1	1.886.903
Type 2	5.278.376

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 6.809 mila €

Intangible Asset Risk

Gli intangible assets sono stati posti pari a 0, come da indicazione dei Technical Standards.

C4 – Rischio di liquidità e ALM

Il rischio di liquidità riflette l'incapacità di adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite.

Il Gruppo gestisce diversamente il rischio di liquidità e ALM nelle due Compagnie.

Per quanto riguarda la Compagnia Danni, considerate le asset classes definite nelle Linee Guida sugli investimenti, essa è limitatamente soggetta al rischio di subire perdite in conseguenza alla difficoltà di trasformare gli investimenti in liquidità al fine di adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori.

Il portafoglio al 31 dicembre 2019 risulta infatti caratterizzato da un alto grado di liquidità.

La distribuzione temporale delle scadenze dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio può essere sinteticamente descritta dalla duration.

Tale indicatore temporale viene utilizzato principalmente per valutazioni relative all'elasticità del prezzo dell'obbligazione rispetto alle variazioni dei tassi. Maggiore è la duration, maggiore sarà la variazione del valore dell'obbligazione rispetto ad una determinata variazione della struttura per scadenza dei tassi d'interesse.

La duration degli attivi è superiore rispetto a quella delle passività, ma non si riscontra un disallineamento tale da incidere in modo significativo sul rischio di liquidità, anche tenendo in considerazione l'effetto della riassicurazione.

La funzione di risk management ha valutato il rischio di liquidità utilizzando il parametro del Liquidity Coverage Rate (LCR) previsto da Basilea 3.

Tale indicatore misura la capacità degli attivi immediatamente liquidabili (obbligazioni governative, obbligazioni corporate non subordinate e liquidità) di far fronte ai deflussi di cassa netti previsti dal budget (da ORSA 2019) e valutati a consuntivo; tali deflussi di cassa netti vengono misurati come differenza tra le uscite di cassa (sinistri pagati, costo del venduto e costi

operativi, premi ceduti e provvigioni) e il minimo tra il 75% delle uscite di cassa e le entrate di cassa (premi, commissioni di riassicurazione, sinistri rimborsati). Tale parametro si attesta al 188% per i prossimi 12 mesi di budget e al 208% se misurato a consuntivo a dicembre 2019.

Per quanto riguarda la Compagnia Vita, a fine 2019 non risulta esposta a rilevanti rischi di liquidità in quanto nella gestione separata permane una sensibile sovra-copertura delle passività.

È in corso di definizione una nuova Politica di gestione del rischio di liquidità che prevede l'individuazione di indicatori specifici per la Compagnia Vita maggiormente in linea col proprio business rispetto a quelli utilizzati per la Compagnia Danni.

C5 – Rischio operativo

Tutte le strutture operative devono rilevare in via continuativa i rischi operativi correnti e prospettici collegati alle attività della Capogruppo (Nobis Assicurazioni) e della Compagnia Controllata (Nobis Vita).

Nell'ambito dell'operatività aziendale devono pertanto essere formalmente identificati i fattori di rischio operativo, generalmente riconducibili a perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, eventi esterni legati a frodi o l'attività dei fornitori di servizi.

L'osservazione eventi, i riscontri dalle frodi, i reclami e le sanzioni e le attività di controllo svolte nel suo complesso dalla Capogruppo e dalla Compagnia Controllata, rappresentano il principale strumento di monitoraggio del rischio.

Tale monitoraggio qualitativo è effettuato dalla Capogruppo e dalla Compagnia Controllata secondo le linee guida definite nel Operational Risk Framework.

Il calcolo quantitativo previsto dalla normativa Solvency II per tale rischio ha portato al seguente requisito di capitale: 6.627 mila €

C6 – Altri rischi sostanziali

Il Gruppo ha fatto uso nel corso del 2019 di strumenti derivati a copertura. Nonostante ciò alla data del 12/2019 nessun derivato a copertura è presente nel Portafogli della Compagnia.

In tema di politiche di infragruppo e parti correlate il Gruppo si uniforma alle indicazioni previste dagli Atti Delegati e dal regolamento Ivass 30/2016.

Relativamente al rischio operativo qualitativo, nel corso del 2019 è stato definito il framework di gestione a livello di Capogruppo con applicazione anche alla Compagnia Controllata, comprensivo della fase di Assessment sui processi, raccolta delle perdite operative e definizione e monitoraggio di KRI.

A Settembre 2019 è stata erogata la formazione in materia di Rischio Operativo ai tutti i *Process Owner* e *Loss Data Collector* identificati. È stato altresì eseguito il primo ciclo di Assessment "ORA Light" atto ad identificare i processi più critici per la Capogruppo, mentre nel corso del 2020 sarà effettuato sia il ciclo di Assessment che vedrà coinvolti tutti i *Process* e *Sub-Process Owner* sia avvita la raccolta delle perdite Operative relativamente sia alla Capogruppo che alla Compagnia Controllata. In attesa della conclusione del Ciclo di Assessment, dell'avvio della raccolta delle perdite operative e in vista della non completa integrazione dei sistemi informativi delle due società fuse (Ex Nobis ed Ex FDA) il rischio Operativo a livello di Capogruppo è stato prudentemente indicato come Alto.

Relativo al rischio di compliance si ravvisa un rischio medio, dovuto al fatto che allo stato attuale, il piano di impegni redatto a seguito dell'ispezione IVASS del 2018 è stato quasi interamente implementato, il processo di integrazione tra Nobis e Filo Diretto è in via di completamento e in materia di Distribuzione Assicurativa l'impresa sta proseguendo con le attività identificate.

C7 – Altre informazioni

Non presenti

Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità

Conformemente a quanto indicato dall'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE ("Direttiva"), il Gruppo utilizza i seguenti principi generali, al fine di valutare separatamente le attività e le passività:

- A. *le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;*
- B. *le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.*

Ove compatibili con quanto riportato precedentemente, il Gruppo ha utilizzato i principi contabili internazionali adottati dalla Commissione secondo il regolamento CE 2002/1606.

Nella valutazione delle singole poste, il Gruppo applica il principio della proporzionalità, così come previsto dagli Atti delegati.

Il principale criterio di valutazione è il fair value, declinato secondo le disposizioni previste dagli atti delegati:

- le poste sono valutate ai prezzi di mercato registrati in un mercato attivo (determinato attraverso l'analisi di parametri specifici come il volume degli scambi e il numero di operatori);
- come metodo di valutazione per difetto, la Capogruppo valuta le attività e le passività utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per le stesse attività o passività;
- quando l'uso dei prezzi di mercato quotati in mercati attivi non è possibile, la Capogruppo utilizza metodi alternativi di valutazione.

Nel caso dell'utilizzo di metodi alternativi, come previsto dagli atti delegati, la Capogruppo si potrebbe avvalere delle seguenti metodologie di valutazione:

- metodo di mercato, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili;
- metodo reddituale, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente;
- metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività. Dalla prospettiva di un operatore di mercato venditore, il prezzo che egli percepirebbe per l'attività si basa sul costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività sostitutiva di qualità comparabile, rettificato per tener conto del livello di obsolescenza.

Al fine di utilizzare tali metodi alternativi, la Capogruppo si avvale il più possibile degli input di mercato oggettivi.

Nella misura in cui non siano disponibili input osservabili rilevanti, compreso in situazioni di eventuale scarsa attività del mercato per l'attività o la passività alla data di valutazione, la Capogruppo utilizza gli input non osservabili che riflettono le ipotesi che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività, incluse le ipotesi sul rischio.

Tali tecniche di valutazione sono state sviluppate anche attraverso le perizie redatte da esperti indipendenti.

Le valutazioni sono state effettuate durante il periodo di riferimento in un'ottica di going concern.

Ai fini informativi e di esposizione, la Capogruppo ha aggregato le voci del bilancio individuale nelle diverse classificazioni previste dalla normativa, anche attraverso opportune riclassifiche.

D1 – Attività

Con riferimento alla gestione delle attività diverse dalle riserve tecniche, la Capogruppo si attiene agli indirizzi delineati con la specifica policy. Si rimanda alla sezione D3.

Con riferimento ai valori delle altre attività, le differenze tra valori bilancio civilistico consolidato redatto con i principi IAS/IFRS e valori bilancio Solvency II delle altre attività sono dovute alla partecipazioni, a seguito dell'attribuzione del badwill di Nobis Vita al patrimonio netto e alla sostituzione delle riserve tecniche local con Best Estimate e Risk Margin, come previsto dalla normativa

Solvency 2, oltre alle riclassifiche effettuate per crediti e debiti;

Con riferimento alle attività fiscali differite, ove rilevanti, il Gruppo utilizza la base redditi attesi nella pianificazione del prossimo triennio.

Con riferimento alle garanzie illimitate, in relazione ai rami esercitati, il tema non trova ambito di applicazione.

Si riporta di seguito, per singola classe di attivo, la metodologia di valutazione utilizzata ai fini Solvency II e ai fini del bilancio local.

Valori in migliaia di euro	Statutory accounts value	Riclassifiche	Differenze di valutazione	Valore solvibilità II
Attività				
Attività immateriali	-	-		-
Attività fiscali differite	10.870	-	1.926	12.796
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	7.351	-	859	6.491
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	333.577	-	-	333.577
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	1.896			1.896
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	-			-
Strumenti di capitale - non quotati	1			1
Strumenti di capitale - quotati	5.554			5.554
Fondi comuni di investimento	8.484			8.484
Obbligazioni	305.287			305.287
Altri investimenti	12.356			12.356
Finanziamenti ad imprese	109			109
Importi recuperabili da riassicuratori	61.963	-	10.593	51.370
Crediti assicurativi e verso intermediari	41.743	-	-	41.743
Crediti riassicurativi	4.091	1.036		5.127
Crediti (commerciali, non assicurativi)	21.654	-	71	21.583
Contante ed equivalenti a contante	8.069	-	-	8.069
Tutte le altre attività non indicate altrove	170.254	71	-	170.325
Totale delle attività	659.681	-	10.417	651.190

Si riporta di seguito, per singola classe di attivo, la metodologia di valutazione utilizzata ai fini Solvency II e ai fini del bilancio local aggregato.

D.1.1 Attivi immateriali sono pari a Keuro 0

I criteri di valutazione definiti dal Regolamento prevedono in generale che agli attivi immateriali debba essere attribuita una valorizzazione pari a zero. Fanno eccezione gli attivi immateriali che possono essere venduti separatamente dal resto degli attivi del Gruppo e per i quali sia disponibile una quotazione in un mercato attivo per attività similari.

Nessuna attività di questa tipologia è detenuta dal Gruppo.

D.1.2 Imposte differite Keuro 1.948

DESCRIZIONE	Importo
Attività fiscali differite	12.796
Passività fiscali differite	10.848
Totale netto	1.948

Attive

La voce complessiva è pari a Keuro 12.796 e comprende:

- la quota fiscale pari a Keuro 7.702, calcolata sulla base della normativa in vigore, che è stata accantonata, in applicazione di norme Ias/Solvency, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico, oppure ove previsto il patrimonio netto;
- in applicazione dello Ias 12, l'importo registrato nel conto crediti per imposte anticipate che, sulla base del possibile utilizzo delle variazioni temporanee deducibili, è pari a complessivi Keuro 5.094.

Passive

Tale posta per un totale di Keuro 10.848, rappresenta la quota fiscale che è stata accantonata in applicazione di norme Ias, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico (in particolare il differenziale tra riserve tecniche local e Best estimate e Risk Margin) oppure ove previsto il patrimonio netto.

D.1.3.1. Property, plant & equipment held for own use Keuro 6.491

Immobili - Euro/m 5.604

In tale voce è stato classificato il fabbricato strumentale sito in Agrate Brianza, Viale Colleoni, 21, di proprietà della società Immobiliare Pegaso, di 7 piani, oltre al piano terra, a prevalente destinazione uffici, ubicato in Agrate Brianza, divenuto dal novembre 2018 la sede della direzione generale della controllante Nobis Compagnia di Assicurazioni, della Nobis Vita e della Filo diretto Assistance.

Il 18 dicembre 2019 la stessa società ha acquistato un ulteriore porzione di fabbricato adiacente agli uffici in Viale Colleoni al numero 23.

2.2 Altri attivi materiali Euro/m 1.747

Mobili, Macchine Ufficio, Arredi e Attrezzature	496
Impianti satellitari	186
Altri minori	205
Totale altri attivi materiali	887

Gli attivi materiali si riferiscono principalmente ai mobili e macchine ufficio, agli impianti satellitari.

D.1.3.2. Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts) Keuro 333.577

a) Property Keuro 1.896

L'importo si riferisce all'immobile (per euro/m 1.605) con annesso terreno (per euro/m 0,3) sito in San Venanzo (Terni). La proprietà è stata oggetto di perizia nell'esercizio 2015, da parte di primario professionista, l'esito della quale ha confermato la piena congruità del valore iscritto in bilancio. Si fa presente che, nell'ambito dell'operazione transattiva con il precedente azionista del 3 aprile 2017, ne è stata definita anche la cessione, a valori di bilancio entro l'esercizio 2021.

b) Equities – unlisted Keuro 1

L'importo contabilizzato si riferisce al possesso di n. 8.000 azioni della Banca Popolare di Vicenza, società cooperativa per azioni, valutato ad un prezzo di mercato di euro/m 0,1 cadauna.

d) Equities – listed Keuro 5.554

Tale voce rappresenta il portafoglio azionario del Gruppo per un importo di Keuro 5.554. Il differenziale con il valore di bilancio local, si riferisce alla valutazione al fair value sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

e) Collective Investments Undertakings keuro 8.484

L'importo si riferisce a quote di fondi comuni, valutate al fair value, sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

f) Bonds Keuro 305.287

Sono rappresentati principalmente da titoli di Stato, prevalentemente italiani, obbligazioni corporate, convertibili e strutturate, valutate al fair value. Le categorie sono così suddivise:

Attività	Valore solvibilità II	Statutory accounts value
Titoli di Stato	238.675	227.204
Corporate	66.113	65.082
Convertibili	499	491
Totale delle attività	305.287	292.777

g) Other Investments Keuro 12.356

La voce comprende le seguenti polizze assicurative:

- Genertellife denominata "BG CedolaPiù Private Edition";
- Polizza Hdi ;
- Polizza Capitale Reale Platinum.

h) Loans and mortgages Keuro 109

L'importo iscritto si riferisce esclusivamente a prestiti su polizze vita.

D.1.4 Reinsurance recoverables Keuro 51.370

Si rimanda al paragrafo D.2

D.1.5 Insurance and intermediaries receivables Keuro 41.743

Il dettaglio del valore complessivo dei crediti è il seguente:

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2019
1.a Crediti verso assicurati per premi dell'esercizio	19.135
1.b Crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti	988
2. Crediti verso intermediari	17.927
3. Crediti verso Compagnie c/c	1.534
4. Assicurati per somme da recuperare	2.159
TOTALE	41.743

e si riferisce a:

1. Crediti verso Assicurati

a) per premi dell'esercizio

Al 31/12/2019, i crediti nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio ammontano a euro/m 19.135 in diminuzione di 763 euro/m rispetto al bilancio del 2018.

b) assicurati per premi degli esercizi precedenti

Al 31/12/2019, i crediti nei confronti degli assicurati per premi degli esercizi precedenti risultano registrati per un valore di euro/m 988, al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad euro/m 594. Tale fondo tiene conto analiticamente dei rischi incombenti sugli esercizi precedenti, al netto, ove pertinente, della quota a carico dei riassicuratori.

2. Intermediari di assicurazione

Alla chiusura dell'esercizio i crediti nei confronti degli intermediari di assicurazione, al netto dell'apposito fondo svalutazione di euro/m 189, ammontano ad euro/m 17.927, con un incremento di euro/m 3.966 rispetto all'esercizio precedente, originati sostanzialmente da comunicazioni di incasso degli ultimi mesi del 2019, quasi tutte regolarizzate nei primi mesi del 2020.

3. Compagnie di assicurazione c/c

Al 31/12/2019 i crediti verso compagnie di assicurazioni ammontano ad euro/m 1.534, e fanno registrare un incremento di euro/m 452 rispetto all'esercizio precedente; l'importo di euro/m 1.476 si riferisce al ramo RC Autoveicoli terrestri per la gestione della stanza di compensazione ed euro/m 58 concerne il saldo creditorio degli estratti conto di coassicurazione, il cui incasso è pervenuto nel mese di gennaio 2020.

4. Assicurati e terzi per somme da recuperare

Il credito risultante al 31/12/2019 è pari a euro/m 2.159 e rappresenta il saldo nei confronti di assicurati e terzi per somme da recuperare alla chiusura dell'esercizio, con un incremento di euro/m 1.189 rispetto all'esercizio precedente.

D.1.6 Reinsurance receivables Keuro 5.127

La voce risultante al 31/12/2019, è pari a euro/m 3.897 per la Compagnia Danni e euro/m 1.230 per la Compagnia Vita.

D.1.7 Receivables (trade, not insurance) Keuro 21.583

Non esistono crediti superiori a 5 anni; mentre quelli esigibili oltre l'esercizio si riferiscono ai depositi cauzionali per euro/m 82. Segnaliamo inoltre l'incremento degli anticipi delle imposte assicurative versati in data 18/11/2019 che sono stati calcolati in base alle disposizioni previste dalla Legge di bilancio 2018.

Infine in questo ambito è stato registrato l'importo di euro/m 270 che rappresenta l'arretrato dei corrispettivi per le franchigie aggregate incassati nei primi mesi del 2020 e le rimesse verso agenzie pari a euro/m 606.

Il dettaglio è il seguente:

Altri crediti	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-2018	Variazioni
Verso enti previdenziali ed assistenziali	70	21	49
Verso erario per ritenute, anticipi ed acconti	19.473	12.048	7.425
Per depositi cauzionali	82	83	-1
Per franchigie aggregate	270	0	270
Verso fornitori per anticipi	79	103	-24
Per fatture da emettere	111	84	27
Per imposte su premi sospesi	135	12	123
Per presentazione portafoglio Rid	399	124	275
Verso clienti	24	256	-232
Verso terzi per conti correnti pignorati	9	9	0
Verso altri	325	270	55
Rimesse subagenti	606	807	-201
Totale Crediti	21.583	13.817	7.766

D.1.8 Cash and cash equivalents Keuro 8.069

Il saldo di tale posta che, rispetto all'esercizio precedente fa registrare un decremento di Euro/m 1.759. rappresenta un buffer di prudenza al fine di mantenere una liquidità sufficiente per effettuare i pagamenti relativi alle prestazioni contrattuali nel periodo a cavallo tra la fine dell'esercizio 2019 e l'inizio del 2020.

D.1.9 Any other assets, not elsewhere shown Keuro 170.325

Nel seguito il dettaglio delle partite che compongono tale voce, la differenza tra i principi local e Solvency 2 riguarda la riclassifica dei movimenti di portafoglio contabilizzati nelle riserve a carico dei riassicuratori:

Risultano così suddivise

DESCRIZIONE	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-2018
Premi emessi tardivi	4.567	5.139
Accertamento partite attive – cessioni in riassicurazione	165.687	91.037
Altri attività	71	0
Totale attività diverse	170.325	96.175

Si evidenzia una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro/m 74.150 che si riferisce principalmente ai volumi ceduti ai riassicuratori, in particolare per i rami corpi veicoli terrestri e perdite pecuniarie. Come evidenziato nella sezione delle altre passività il saldo che si genera compensando le attività diverse per le partite di riassicurazione, con le passività diverse delle medesime, determina una variazione passiva rispetto all'anno precedente pari ad euro/m 10.020.

D2 – Riserve tecniche

D2 .1 Ramo Danni

Le riserve tecniche della Compagnia sono ritenute affidabili e adeguate in accordo con i principi definiti dalla normativa vigente.

- **Qualità dei dati:** i dati utilizzati sono quelli dei sistemi gestionali e contabili e sono quadrati con la Modulistica di Vigilanza. Tali dati, pur essendo accurati, non sono ancora completi, specialmente per i rami long tail RCA e RCG che necessitano di una maggiore profondità delle serie storiche.

Il framework di data quality è in continuo divenire in virtù delle molte trasformazioni che stanno interessando il mondo IT, in particolare il progetto di migrazione del portafoglio verso un unico sistema e la gestione dei dati della riassicurazione con l'applicativo "XLayers".

- **Ipotesi:** le ipotesi utilizzate nei calcoli sono giudicate realistiche. La valutazione attuariale ha considerato il significativo sviluppo della Compagnia, in termini di crescita del portafoglio e di maggior presidio liquidativo.

L'expert judgement gioca un ruolo decisivo nel processo di valutazione complessiva, per questo motivo, all'interno dei tool di calcolo adottati dalla Compagnia, c'è un "registro di expert judgement" che sintetizza le scelte attuariali utilizzate (tipologia di media, esclusione di outlier, fattore di credibilità, ecc.).

- **Metodologia:** si ritiene che l'applicazione delle metodologie statistiche sia opportuna in funzione del principio di proporzionalità e coerente con la normativa in vigore.

La Best Estimate della riserva sinistri è frutto di due tipologie di analisi. La prima deriva dall'osservazione dei principali indicatori liquidativi (costi medi, velocità di liquidazione, ecc.) e dal trend dei run-off. La seconda dall'applicazione dei modelli attuariali, in particolare del Chain Ladder Paid e del Chain Ladder Incurred.

Sono state sviluppate anche analisi di sensitività, attraverso metodologie stocastiche, per monitorare la volatilità insita nella Best Estimate della riserva sinistri.

La Best Estimate della riserva premi si basa sull'applicazione della formula prevista dal Regolamento 18, considerando però i ratio (loss & expense) al netto delle provvigioni. In questo modo si neutralizza l'eterogeneità dei diversi carichi di provvigioni all'interno dello stesso gruppo omogeneo di rischio.

Tutti gli elementi che concorrono al calcolo della Best Estimate della Riserva Premi (Premi Futuri, Lapse, scelta dei ratio, ecc.) sono stati considerati.

Relativamente alle riserve civilistiche, le metodologie di calcolo sono state valutate conformi alla normativa. La prudenzialità rilevata nelle riserve tecniche civilistiche (intesa come margine rispetto alla *Best Estimate* delle *Technical Provisions*) riguarda sia la componente di riserva sinistri che quella di riserva premi. Nelle tabelle seguenti si osserva il dettaglio delle Best Estimate Claims e Premium al lordo e al netto della riassicurazione, il valore delle Technical Provisions, determinate come somma di Best Estimate e Risk Margin ed il dato relativo alle riserve civilistiche, al lordo e al netto della riassicurazione, diviso per riserva sinistri e riserva premi.

Tabella 1: Dettaglio Best Estimate Premium e Claims (Lordo e Netto Riassicurazione) – Importi in migliaia

Line of Business (LoB)		Premium Provisions		Claims Provisions	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	3.672	2.398	5.880	4.485
2	Income protection	2.370	2.396	2.660	1.743
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	15.921	10.347	28.522	16.304
5	Motor, other classes	52.337	53.943	19.262	4.658
6	Marine, aviation and trasport	47	35	252	234
7	Fire and other property damage	2.304	2.292	1.465	1.094
8	General liability	4.836	2.915	22.107	10.288
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	608	606	3.685	3.236
11	Assistance	5.635	5.624	844	844
12	Miscellaneous	15.741	16.363	5.061	1.094
Totale		103.472	96.919	89.739	43.979

Tabella 2: Technical Provisions (Best Estimate + Risk Margin) - Importi in migliaia

Line of Business (LoB)		Best Estimate	Risk Margin	Technical Provisions
1	Medical expense	9.553	255	9.807
2	Income protection	5.029	153	5.182
3	Workers' compensation	0	0	0
4	Motor vehicle liability	44.444	986	45.430
5	Motor, other classes	71.599	2.168	73.767
6	Marine, aviation and trasport	300	10	310
7	Fire and other property damage	3.770	125	3.895
8	General liability	26.942	488	27.431
9	Credit and suretyship	0	0	0
10	Legal expense	4.293	142	4.435
11	Assistance	6.479	239	6.718
12	Miscellaneous	20.802	646	21.448
Totale		193.211	5.212	198.422

Tabella 3: Riserve Tecniche Civilistiche – Importi in migliaia

Line of Business (LoB)		Riserva Sinistri		Riserva Premi	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	6.366	1.508	5.713	1.767
2	Income protection	2.793	938	6.969	27
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	28.891	12.399	16.282	6.034
5	Motor, other classes	23.773	18.156	57.384	8
6	Marine, aviation and trasport	157	1	31	0
7	Fire and other property damage	1.671	371	2.288	12
8	General liability	23.180	12.405	4.678	1.810
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	3.995	502	787	3
11	Assistance	1.105	0	7.965	29
12	Miscellaneous	5.800	4.573	20.763	290
Totale		97.729	50.852	122.860	9.980

D2.2 – Ramo Vita

Le Technical Provisions (TP) al 31 dicembre 2019 ammontano a 121.211 euro/000. Ai sensi dell'art. 36-ter del D.Lgs 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), queste sono pari alla somma delle Best Estimate e del Risk Margin.

Nella tabella seguente si vedono i valori, col dettaglio della Linea di Business (LoB), delle Technical Provisions al lordo ed al netto della riassicurazione.

LOB	Best Estimate Gross	Best Estimate Net	Risk Margin	TP Gross	TP Net
30	111.541	111.541	5.351	116.892	116.892
32	3.530	4.472	790	4.320	5.262
Totale	115.071	116.013	6.141	121.211	122.154

Importi in migliaia di euro

Le Technical Provisions non includono le somme relative alle liquidazioni considerate certe e definite nell'ammontare ma non ancora corrisposte. Tali somme sono state inserite nel bilancio all'interno dei "Debiti assicurativi e verso intermediari".

Per la valutazione della Best Estimate, al lordo ed al netto della riassicurazione, è stata utilizzata la curva EIOPA Risk Free senza Volatility Adjustment al 31 dicembre 2019. Questa curva è stata utilizzata sia per la determinazione dei rendimenti prevedibili sia per l'attualizzazione dei flussi.

La componente "spese" all'interno delle Best Estimate è stata determinata considerando le spese di amministrazione, di gestione, di liquidazione e le spese generali, oltre alle provvigioni e alle management fee erogate nei confronti della rete distributiva.

La Compagnia effettua più volte nel corso dell'esercizio un'analisi sulle spese, al fine di allocarle sui diversi prodotti assicurativi presenti in portafoglio.

Le ipotesi relative alle componenti demografiche ed alle estinzioni anticipate vengono determinate osservando l'esperienza della Compagnia e, in caso di serie storiche poco consistenti, in base ad interventi di expert judgment.

Ai fini del calcolo delle Technical Provisions è stato anche considerato il perimetro dei Contract boundaries che include: premi unici ricorrenti; premi unici fondo pensione; TCM monoannuali di gruppo; versamenti aggiuntivi.

Le Best Estimate sono calcolate dalla Compagnia come valore attuale dei flussi di cassa futuri relativi ai premi, alle spese e ad alle prestazioni, tenendo conto della decadenza del portafoglio dovuta alle diverse cause di uscita.

Il Risk Margin è determinato utilizzando un approccio semplificato basato sull'ipotesi che l'SCR prospettico sia proporzionale alle Best Estimate.

Il livello di incertezza associato al valore delle Technical Provisions deriva principalmente dallo scostamento tra quanto ipotizzato in sede di valutazione e quanto verrà effettivamente osservato in futuro. Tale scostamento dipende essenzialmente dalle ipotesi finanziarie, demografiche, di spese e di comportamento degli assicurati.

La Compagnia monitora su base almeno annuale la bontà (o meno) delle ipotesi adottate, anche con analisi di sensitività e backtesting.

Il valore delle riserve tecniche civilistiche di cui all'articolo 23-bis, comma 3, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 per il bilancio dell'esercizio 2019 è pari a 103.904 euro/m. Per confrontare il dato civilistico con quello "Best" occorre però sottrarre alle riserve civilistiche la riserva per somme da pagare. In questo modo è possibile osservare i valori delle due valutazioni: 99.627 euro/m (dato civilistico) e 121.211 euro/m (dato Solvency II).

Le differenze tra le due valutazioni sono principalmente dovute a:

- criteri di attualizzazione. Nella valutazione Best Estimate si utilizza la curva Risk Free senza Volatility Adjustment fornita da EIOPA, mentre nella valutazione civilistica si utilizza il tasso tecnico di primo ordine;
- criteri di rivalutazione. Per le polizze collegate alla Gestione Separata, la rivalutazione delle prestazioni in ottica Best Estimate avviene con approccio risk neutral, al tasso retrocesso per tutto il periodo di proiezione;

- ipotesi tecniche adottate. Nella determinazione delle Best Estimate si utilizzano le basi tecniche di II ordine, mentre nella valutazione civilistica si fa ricorso a quelle di I ordine.

Considerando infine le Best Estimate cedute in riassicurazione, queste rappresentano un costo per la Compagnia, dal momento che gli importi recuperabili sono pari a -943 euro/m e derivano da trattati a premio di rischio.

D3 – Altre passività

Principi generali

Il Gruppo uniforma il trattamento delle passività diverse dalle riserve tecniche alle indicazioni del Regolamento Ivass n. 34/2017 e degli Atti Delegati. Le linee di indirizzo prevedono, in sintesi, che la sua struttura, per la gestione delle attività/passività diverse dalle riserve tecniche, si uniformi sui seguenti punti:

- utilizzo generalizzato dei principi internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards) adottati dalla Commissione Europea in virtù del Regolamento (CE) n. 1606/2002
- generale coerenza di approccio con le indicazioni della policy investimenti in vigore (con riferimento al Regolamento n. 24/2016 - finanza)
- esecuzione, a cura delle funzioni finanziarie e amministrative, del processo di valutazione svolgendo preventivamente una generale azione di raccordo tra i dati presenti nel sistema finalizzata a rendere gli stessi coerenti tra i vari ambienti in cui essi devono essere trattati. Particolare cura deve essere riposta nel valutare gli effetti sul sistema della solvibilità.
- svolgimento, a cura delle Funzioni Fondamentali, per le rispettive competenze, in particolare per le funzioni attribuite al risk manager, di un'attività periodica di verifica indipendente sull'operato e sui dati trattati in linea con la generale politica di data quality adottata dal Gruppo. L'attività deve poi essere debitamente riportata in CDA per le opportune deliberazioni del caso.

Casistiche specifiche

Con riferimento investimenti immobiliari, passività finanziarie, partecipazioni, passività sui fondi propri la metodica prevede l'allineamento alle indicazioni degli articoli da 14 a 22 del Regolamento Ivass n. 34/2017.

Identificazione dei mercati

Il Gruppo si uniforma per l'identificazione di tali ambiti alle indicazioni IFRS e alle prassi interne adottate nelle policy finanziarie. In estrema sintesi si possono definire come attivi i mercati che :

- siano composti da prodotti omogenei a quelli trattati
- possano trovare venditori e compratori in qualsiasi momento
- abbiamo disponibilità pubblica di prezzo

Le attività su mercati che non rispondono ai requisiti di cui sopra devono essere autorizzate dalla Direzione e riportate al CDA.

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in K/euro, tutte le classi di passività del 31 dicembre 2019, valutate ai fini Solvency 2:

Valori in migliaia di euro	Statutory accounts value	Riclassifiche	Differenze di valutazione	Valore solvibilità II
Passività				
Riserve Tecniche	333.358	0	-13.724	319.634
Riserve diverse dalle riserve tecniche		0	0	0
Fondo rischi ed oneri	440	0	0	440
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	1.624	0	0	1.624
Depositi riassicuratori	1.042		-1.985	-943
Passività fiscali differite	5.917	0	4.931	10.848
Debiti assicurativi e verso intermediari	8.434	9.003	0	17.436
Debiti riassicurativi	173	0	1.036	1.209
Debiti non assicurativi	15.672	0	-716	14.957
Tutte le altre passività non indicate altrove	204.400	-4.902	0	199.498
Totale delle passività	571.060	4.100	-10.458	564.703

La voce delle passività ammonta complessivamente a K/euro 564.703 euro, costituita principalmente dalle riserve tecniche che ne rappresentano circa il 57% ed i cui criteri di valutazione sono definiti nel paragrafo precedente.

Le altre passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

D.3.1 Contingent liabilities Keuro 440 e part of Insurance and intermediaries payables Keuro 1.665

In tali voci sono ricompresi gli accantonamenti derivanti dalla prudente valutazione di potenziali oneri relativi a controversie legali in essere e/o in corso di determinazione e da accantonamenti per l'esistenza probabile di carenze per problematiche derivanti dall'attività industriale più propriamente tecnica.

L'importo accantonato si riferisce:

- per ulteriori 995 euro/m che si aggiungono ai 670 euro/m già stanziati nel 2018, che rappresentano la contropartita economica di passività potenziali di natura determinata ed esistenza probabile, presente alla data di bilancio, legate a possibili carenze negli incassi di crediti di natura certa ma di importo indeterminato;
- per 100 euro/m per gli effetti economici derivanti da contestazioni da parte di Pubbliche Autorità;
- per 20 euro/m, già stanziati nei precedenti esercizi, per tenere conto dei possibili effetti economici conseguenti all'accertamento dell'Agenzia delle entrate in esito alla verifica generale per imposte dirette, Irap ed Iva eseguita nel 2008 sulla quale la società ha proposto ricorso;
- per 320 euro/m riferite al credito per complessivi euro/m 300 verso Hillary Srle al potenziale debito nei confronti di fornitori per euro/m 20.

D.3.2. Pension benefit obligations Keuro 1.624

Il saldo di detta voce è di euro/m 1.624, valutata ai sensi dello Ias 19.

D.3.3 Deferred tax liabilities Keuro 10.848

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute nei periodi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le passività differite secondo i principi contabili del Bilancio Solvency II ammontano ad euro/m 10.848.

D.3.4 Insurance and intermediaries payables Keuro 15.771 al netto di quanto commentato al D.3.1

La voce rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. In particolare:

D.3.4.1. Intermediari di assicurazione

L'importo di detta voce, pari euro/m 3.444 rappresenta principalmente il debito corrispondente agli estratti conti da rimborsare e alle provvigioni da liquidare agli intermediari.

D.3.4.2. Debiti verso assicurati

Nei rami vita l'importo di euro/m 796 si riferisce a debiti verso assicurati per depositi cauzionali, premi incassati in anticipo rispetto alla rispettiva scadenza e premi da rimborsare.

D.3.4.3. Compagnie conti correnti

Al 31/12/2019 ammontano ad euro/m 2.581 e si riferiscono al ramo Rc autoveicoli terrestri principalmente a debiti nei confronti della Consap per euro/m 1.431 determinati dagli scarti della stanza di compensazione e dalla regolazione relativa al mese di dicembre che viene pagata nei primi mesi del 2020. Il debito per polizze in coassicurazione di riferisce alla compagnia Reale Mutua per euro/m 552 e per il ramo altri danni ai beni alla compagnia Aviva per l'importo di euro/m 598.

D.3.4.4. Riserva per somme da pagare

La riserva somme da pagare alla chiusura dell'esercizio ammonta a 4.277 euro/m.

D.3.4.5. Provvigioni in corso di riscossione Keuro 4.673

Tale importo è inerente alla registrazione delle provvigioni da liquidare sui premi arretrati, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro/m 1.082.

D.3.5 Reinsurance payables Keuro 1.209

La voce rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni nei confronti di compagnie di riassicurazione.

D.3.6 Deposits from reinsurers Keuro - 943

La classe accoglie i depositi costituiti sulla base dei trattati di riassicurazione in essere per un importo corrispondente alle riserve cedute. In coerenza con i criteri di classificazione adottati per l'esposizione tra le attività delle riserve cedute, questo saldo non include i depositi corrispondenti alle somme da pagare cedute poiché essi sono stati riclassificati tra i debiti riassicurativi.

D.3.7 Payables (trade, not insurance) Keuro 14.957

I debiti riguardano, principalmente, la maggiore esposizione nei confronti dell'erario, dei fornitori e per franchigie aggregate per le quali, al 31 dicembre 2019, non si è ancora verificato un sinistro. Non esistono debiti con durata superiore a 5 anni.

Il dettaglio è il seguente:

Altri debiti	Totale 31-12-2019	Totale 31-12-2018	Variazioni
verso società partecipante	21	19	2
verso enti assistenziali e previdenziali	641	473	168
verso erario	9.397	5.279	4118
verso terzi per fatture da ricevere	2.169	1.192	977
verso fornitori	888	1.453	-565
verso organi sociali	186	77	109
altri minori	568	308	260
Per franchigie aggregate	1.087	0	1087
Totale Altri debiti	14.957	8.801	6.156

D.3.8 Any other liabilities, not elsewhere shown Keuro 199.498

Il dettaglio delle partite che compongono tale voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
premi sospesi	155	120	35
provvigioni su premi tardivi lavoro diretto	1.559	1.032	527
accertamento premi tardivi a carico dei riassicuratori	541	538	3
accertamento somme da recuperare cedute	358	10	348
accertamento partite passive a carico riassicuratori	192.992	108.679	84313
accertamento competenze dipendenti	1.355	1.659	-304
altre passività diverse	2.086	1.529	557
altri ratei e risconti	397		397
passività per commissioni finanziarie (di mantenimento)	35	0	35
incassi non abbinati	14	0	14
Provvigioni in corso di riscossione	6	0	6
totale passività diverse	199.498	113.567	85.931

D4 – Metodi alternativi di valutazione

Non utilizzati

D5 – Altre informazioni

Non presenti.

Sezione E – Gestione del capitale

E1 – Fondi propri

Il Gruppo, mira a mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione rispetto alle capacità dell'azionista e ai rischi in capo alla stessa, in modo conforme alla normativa di settore e alle raccomandazioni della Vigilanza. Il processo di gestione del capitale supporta il processo strategico di formulazione del piano strategico operativo fornendo le indicazioni sul requisito di capitale e le sue variazioni rispetto alle variazioni delle strategie.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo definisce il livello di Risk Appetite ed il livello di tolleranza al rischio individuando il livello target di solvency ratio valutato nel contesto Solvency II.

La gestione dei rischi è finalizzata a rispettare il target fissato.

La gestione del capitale consiste nel definire le strategie affinché il Solvency Ratio rimanga almeno pari al limite previsto dal Risk Appetite nel tempo; in altri termini, si prevede che il capitale disponibile consenta di mantenere nel tempo l'equilibrio economico-patrimoniale, in considerazione del rischio complessivo che il Gruppo assicurativa è disposta ad assumere per il raggiungimento degli obiettivi di crescita del valore e del modello di business.

Gli elementi di capitale che possono essere presi in considerazione sono:

- Il Capitale sociale.
- Le riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'art. 91, par. 2 della Direttiva Solvency II.

- Le passività subordinate che soddisfano i requisiti di cui all'art. 71 degli atti delegati.
- Gli utili non distribuiti.
- Altre voci di fondi propri non specificate sopra:
 - Riserva legale;
 - Versamenti in conto di capitale.

I fondi elencati devono poter essere considerati di Livello 1; pertanto, devono soddisfare tutti i requisiti di cui all'art. 71 degli Atti Delegati e gli artt. 13 (Aspetti relativi all'assorbimento perdite), 14 (Aspetti relativi all'applicazione della deroga all'annullamento delle distribuzioni), 15 (Aspetti relativi all'assorbimento delle perdite in conto capitale) e 16 (Aspetti relativi alla rimborsabilità o riscattabilità) del Regolamento IVASS n. 25/2016.

La riserva di riconciliazione, che è pari all'eccedenza totale delle attività rispetto alle passività, valutate ai sensi dell'art. 75 della Direttiva Solvency 2, entra nel computo di fondi propri di base al netto dell'ammontare degli elementi indicati al paragrafo 1, lettere da a) ad f) dell'art. 70 degli Atti Delegati.

Il suo valore si modifica in funzione del fair value di attività e passività. Il capitale ammissibile (Eligible Capital) a copertura del requisito di capitale include le imposte differite attive nette (ossia l'eccedenza delle imposte differite attive rispetto alle imposte differite passive) nella misura massima del 15% del requisito di capitale.

Le imposte differite attive nette, che rappresentano un elemento di capitale di Livello 3, trovano un ulteriore limite nella capacità del Gruppo di generare utili futuri che garantiscano il recupero del credito fiscale.

Composizione del capitale

I fondi propri disponibili del Gruppo al 31 dicembre 2019 ammontano ad € 86.486.746 e risultano così composti:

- Tier 1 – non ristretto:
 - Azioni Ordinarie di € 37.890.907 (classificato nella voce: "Ordinary share capital")
 - Riserva sovrapprezzo di € 1.224.864 (classificato nella voce: "Share premium account related to ordinary share capital")
 - Riserve di riconciliazione di € 45.423.250 (classificate nella voce: "Reconciliation reserve")
- Tier 3

Composto esclusivamente dalla componente di Imposte Differite Nette, differenza positiva tra Imposte differite attive (DTA) e Imposte differite passive (DTL) nel bilancio Solvency II e pari a 1.947.725 (classificate nella voce: "An amount equal to the value of net deferred tax assets")

Trattamento fondi propri soggetti alle misure transitorie art.308 Direttiva Solvency (UE 297.1.f)

Problematica non presente nel Gruppo

Fondi propri accessori (UE 297.1.g)

Problematica non presente nel Gruppo

Restrizioni all'utilizzo dei fondi propri (UE 297.1.h)

Problematica non presente nel Gruppo

E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Con riferimento al calcolo, il Gruppo applica la formula standard.

Il SCR è pari al 45.724.198 euro con un Solvency Ratio pari a 189,15%, mentre il MCR è pari a 20.575.889 euro con Minimum Solvency Ratio pari a 410,86%.

Si riporta l'elenco dei vari sottomoduli del SCR ed il confronto con il Q4 2018:

	<i>Annual Consolidato 2019</i>	<i>Annual Consolidato 2018</i>	<i>Consolidato 2019 vs. Consolidato 2018</i>
SCR Market Risk	13.383	13.724	- 341
SCR Counterparty Risk	6.809	7.815	- 1.006
SCR Life Risk	13.506		13.506
SCR Health Underwriting Risk	7.339	9.644	- 2.305
SCR Non-Life Underwriting Risk	29.968	24.922	5.046
Sum	71.005	56.105	14.900
diversification	- 25.508	- 17.546	- 7.962
BSCR Diversified Risk	45.497	38.559	6.938
SCR Intangible Asset Risk	-		-
BSCR	45.497	38.559	6.938
Loss-absorbing capacity of technical provisions	- 5		- 5
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	- 6.395	- 249	- 6.146
SCR Operational Risk	6.627	5.031	1.596
SCR	45.724	43.342	2.382
Own Funds	86.487	54.486	32.001
Solvency ratio	189,15%	125,71%	63%

Adjustment for Deferred Taxes (LAC DT)

Le imposte differite attive nette rilevate nel bilancio Solvency II sono pari ad 1.948 k-euro. A partire dall' Annual 2019 la Capogruppo ha implementato il test di recuperabilità sugli importi futuri, e per tanto è stato applicato l'Adjustment for Deferred Taxes pari a -6.395 migliaia di €.

E3 – Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

N/A – le Società del Gruppo non hanno deliberato tale utilizzo.

E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

N/A – le società facenti parte del Gruppo non hanno deliberato l'utilizzo di modelli interni.

E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

N/A

E6 – Altre informazioni

I recenti avvenimenti riguardanti la situazione sanitaria del Paese avranno ripercussioni economiche e finanziarie su tutti i settori di attività e nonostante il clima di incertezza, si precisa che gli stessi non hanno alcun riflesso nei dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

La Capogruppo ha fin da subito attivato tutti i piani di “business continuity”, con l’obiettivo di garantire l’operatività dell’azienda e di salvaguardarne la solidità patrimoniale e finanziaria.

Ad oggi, non sono ipotizzabili impatti sul livello dei costi di struttura, la cui dinamica è prevista in linea con il piano strategico aziendale e il Gruppo continuerà a monitorare quotidianamente l’evoluzione della situazione, al fine di valutare i potenziali effetti sull’operatività e solvibilità della stessa ed adottare eventuali presidi necessari.

L’andamento aziendale dei primi mesi ha subito impatti particolarmente importanti nell’ambito del business Turismo, sia per l’emissione dei premi che per l’arrivo di denunce che, stante l’attuale situazione sanitaria sarebbero a carico dei tour operator. Per quanto riguarda il settore Auto la drastica diminuzione delle vendite porta ad un minor afflusso nel business Automotive, di premi e di sinistri vista l’impossibilità di movimentazione all’interno del territorio. La società continuerà con maggiore attenzione al controllo dei costi operativi e al costante monitoraggio dell’evoluzione dei rischi.

Il risultato della gestione, escludendo eventi attualmente non prevedibili legati al contesto di riferimento, è comunque atteso positivo anche per l’anno in corso.

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

ALLEGATI

rif. reg. UE 2015/2452 art.5

modello S.02.01.02 - informazioni sullo stato patrimoniale

modello S.05.01.02 - informazioni su premi, sinistri e spese (valutazione art. 75 Direttiva)

modello S.05.02.01 - informazioni su premi, sinistri e spese (conformemente alla sezione S.05.02)

modello S.23.01.22 - informazioni sui fondi propri, compresi i fondi propri di base e i fondi propri accessori

modello S.25.01.22 - informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando la formula standard

modello S.32.01.22 - informazioni sulle imprese incluse nell'ambito del gruppo

Relazione Società di Revisione

S.02.01.02

Stato patrimoniale

		Valore solvibilità II	
		C0010	
Attività			
Attività immateriali	R0030	0K€	
Attività fiscali differite	R0040	12.796K€	
Utili da prestazioni pensionistiche	R0050		
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	6.491K€	
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	333.577K€	
<i>Immobili (diversi da quelli per uso proprio)</i>	R0080	1.896K€	
<i>Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni</i>	R0090		
<i>Strumenti di capitale</i>	R0100	5.554K€	
Strumenti di capitale — Quotati	R0110	5.554K€	
Strumenti di capitale — Non quotati	R0120	1K€	
<i>Obbligazioni</i>	R0130	305.287K€	
Titoli di Stato	R0140	238.675K€	
Obbligazioni societarie	R0150	65.417K€	
Obbligazioni strutturate	R0160	1.195K€	
Titoli garantiti	R0170	0K€	
<i>Organismi di investimento collettivo</i>	R0180	8.484K€	
<i>Derivati</i>	R0190	0K€	
<i>Depositi diversi da equivalenti a contante</i>	R0200	0K€	
<i>Altri investimenti</i>	R0210	12.356K€	
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220	0K€	
Mutui ipotecari e prestiti	R0230	109K€	
Prestiti su polizze	R0240	109K€	
Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche	R0250	0K€	
Altri mutui ipotecari e prestiti	R0260	0K€	
Importi recuperabili da riassicurazione da:	R0270	51.370K€	
<i>Non vita e malattia simile a non vita</i>	R0280	52.312K€	
Non vita esclusa malattia	R0290	48.752K€	
Malattia simile a non vita	R0300	3.561K€	
<i>Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0310	-943K€	
Malattia simile a vita	R0320	0K€	
Vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0330	-943K€	
<i>Vita collegata a un indice e collegata a quote</i>	R0340	0K€	
Depositi presso imprese cedenti	R0350	0K€	
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	41.743K€	
Crediti riassicurativi	R0370	5.127K€	
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	21.583K€	
Azioni proprie (detenute direttamente)	R0390	0K€	
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	R0400		
Contante ed equivalenti a contante	R0410	8.069K€	
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	170.325K€	
Totale delle attività	R0500	651.190K€	

Passività		
Riserve tecniche — Non vita	R0510	198.422K€
<i>Riserve tecniche — Non vita (esclusa malattia)</i>	R0520	183.433K€
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0530	0K€
Migliore stima	R0540	178.629K€
Margine di rischio	R0550	4.804K€
<i>Riserve tecniche — Malattia (simile a non vita)</i>	R0560	14.989K€
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0570	0K€
Migliore stima	R0580	14.582K€
Margine di rischio	R0590	408K€
Riserve tecniche — Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote)	R0600	121.211K€
<i>Riserve tecniche — Malattia (simile a vita)</i>	R0610	0K€
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0620	0K€
Migliore stima	R0630	0K€
Margine di rischio	R0640	0K€
<i>Riserve tecniche — Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote)</i>	R0650	121.211K€
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0660	0K€
Migliore stima	R0670	115.071K€
Margine di rischio	R0680	6.141K€
Riserve tecniche — Collegata a un indice e collegata a quote	R0690	
<i>Riserve tecniche calcolate come un elemento unico</i>	R0700	
<i>Migliore stima</i>	R0710	
<i>Margine di rischio</i>	R0720	
Passività potenziali	R0740	440K€
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0750	
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	1.624K€
Depositi dai riassicuratori	R0770	-943K€
Passività fiscali differite	R0780	10.848K€
Derivati	R0790	
Debiti verso enti creditizi	R0800	1.665K€
Passività finanziarie diverse da debiti verso enti creditizi	R0810	
Debiti assicurativi e verso intermediari	R0820	15.771K€
Debiti riassicurativi	R0830	1.209K€
Debiti (commerciali, non assicurativi)	R0840	14.957K€
Passività subordinate	R0850	0K€
Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base	R0860	0K€
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	R0870	0K€
Tutte le altre passività non segnalate altrove	R0880	199.498K€
Totale delle passività	R0900	564.703K€
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R1000	86.487K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

		Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)										Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)			Aree di attività per: riassicurazione non proporzionale accettata				Totale
		Assicurazione spese mediche	Assicurazione protezione del reddito	Assicurazione risarcimento dei lavoratori	Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	Altre assicurazioni auto	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	Assicurazione sulla responsabilità civile generale	Assicurazione di credito e cauzione	Assicurazione tutela giudiziarla	Assistenza	Perdite pecuniarie di vario genere	Malattia	Responsabilità civile	Marittima, aeronautica e trasporti	Immobili	C020	
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160		
Premi contabilizzati																			
Lordo — Attività diretta	R0110	21.201K€	11.968K€	0K€	42.067K€	79.541K€	791K€	5.766K€	15.343K€	0K€	2.270K€	17.557K€	31.815K€					228.318K€	
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0120																		
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130																		
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	3.300K€	845K€	0K€	14.775K€	63.077K€	0K€	2.056K€	6.283K€	0K€	24K€	135K€	25.340K€					115.835K€	
Netto	R0200	17.901K€	11.123K€	0K€	27.291K€	16.464K€	791K€	3.710K€	9.060K€	0K€	2.246K€	17.422K€	6.476K€					112.483K€	
Premi acquisiti																			
Lordo — Attività diretta	R0210	21.271K€	11.817K€	0K€	37.093K€	76.586K€	792K€	5.643K€	15.281K€	0K€	2.215K€	16.267K€	24.910K€					211.873K€	
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0220																		
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230																		
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	3.584K€	1.021K€	0K€	13.834K€	55.813K€	0K€	2.048K€	6.780K€	0K€	27K€	107K€	13.846K€					97.061K€	
Netto	R0300	17.686K€	10.796K€	0K€	23.259K€	20.773K€	792K€	3.595K€	8.501K€	0K€	2.188K€	16.159K€	11.063K€					114.813K€	
Sinistri verificatisi																			
Lordo — Attività diretta	R0310	11.563K€	1.353K€	0K€	25.335K€	37.233K€	127K€	4.090K€	10.073K€	0K€	1.203K€	2.273K€	8.212K€					101.463K€	
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0320																		
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330																		
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	3.181K€	315K€	0K€	9.158K€	31.889K€	-12K€	1.933K€	5.762K€	0K€	89K€	0K€	6.516K€					58.831K€	
Netto	R0400	8.383K€	1.039K€	0K€	16.177K€	5.345K€	140K€	2.157K€	4.310K€	0K€	1.114K€	2.273K€	1.695K€					42.633K€	
Variazioni delle altre riserve tecniche																			
Lordo — Attività diretta	R0410	-2K€	-13K€	0K€	-306K€	-162K€	2K€	-14K€	-122K€	0K€	-8K€	70K€	443K€					-113K€	
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0420																		
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430																		
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	-48K€	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					-48K€	
Netto	R0500	46K€	-13K€	0K€	-306K€	-162K€	2K€	-14K€	-122K€	0K€	-8K€	70K€	443K€					-65K€	
Spese sostenute	R0550	6.343K€	5.737K€		8.028K€	15.103K€	247K€	2.000K€	3.678K€		802K€	11.266K€	10.572K€					63.776K€	
Altre spese	R1200																	-450K€	
Totale spese	R1300																	63.326K€	

	Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita						Obbligazioni di riassicurazione vita		Totale
	Assicurazione malattia	Assicurazione con partecipazione agli utili	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	Altre assicurazioni vita	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione malattia	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione diverse dalle obbligazioni di assicurazione malattia	RIAssicurazione malattia	RIAssicurazione vita	
	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0300
Premi contabilizzati									
Lordo	R1410	14.254K€		1.650K€					15.904K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1420			1.145K€					1.145K€
Netto	R1500	14.254K€		505K€					14.759K€
Premi acquisiti									
Lordo	R1510	14.254K€		1.650K€					15.904K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1520			1.145K€					1.145K€
Netto	R1600	14.254K€		505K€					14.759K€
Sinistri verificatisi									
Lordo	R1610	21.183K€		1.838K€					23.021K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	1.838K€		1.414K€					3.252K€
Netto	R1700	19.346K€		424K€					19.770K€
Variazioni delle altre riserve tecniche									
Lordo	R1710	-137K€		-13K€					-150K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1720								0K€
Netto	R1800	-137K€		-13K€					-150K€
Spese sostenute	R1900	3.423K€		427K€					3.850K€
Altre spese	R2500								
Totale spese	R2600								3.850K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.05.02.01

Premi, sinistri e spese per paese

		Paese di origine					5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni non vita		Totale 5 primi paesi e paese di origine
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060		
	R0010								
		C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130		C0140
Premi contabilizzati									
Lordo — Attività diretta	R0110	228.318K€							228.318K€
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0120								0K€
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130								0K€
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	115.835K€							115.835K€
Netto	R0200	112.483K€							112.483K€
Premi acquisiti									
Lordo — Attività diretta	R0210	211.873K€							211.873K€
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0220								0K€
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230								0K€
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	97.061K€							97.061K€
Netto	R0300	114.813K€							114.813K€
Sinistri verificatisi									
Lordo — Attività diretta	R0310	101.463K€							101.463K€
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0320								0K€
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330								0K€
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	58.831K€							58.831K€
Netto	R0400	42.633K€							42.633K€
Variazioni delle altre riserve tecniche									
Lordo — Attività diretta	R0410	-113K€							-113K€
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0420								0K€
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430								0K€
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	-48K€							-48K€
Netto	R0500	-65K€							-65K€
Spese sostenute	R0550	63.776K€							63.776K€
Altre spese	R1200								-450K€
Totale spese	R1300								63.326K€

		Paese di origine					5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni vita		Totale 5 primi paesi e paese di origine
		C0150	C0160	C0170	C0180	C0190	C0200		C0210
	R1400								
		C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270		C0280
Premi contabilizzati									
Lordo	R1410	15.904K€							15.904K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1420	1.145K€							1.145K€
Netto	R1500	14.759K€							14.759K€
Premi acquisiti									
Lordo	R1510	15.904K€							15.904K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1520	1.145K€							1.145K€
Netto	R1600	14.759K€							14.759K€
Sinistri verificatisi									
Lordo	R1610	23.021K€							23.021K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	3.252K€							3.252K€
Netto	R1700	19.770K€							19.770K€
Variazioni delle altre riserve tecniche									
Lordo	R1710	-150K€							-150K€
Quota a carico dei riassicuratori	R1720	0K€							0K€
Netto	R1800	-150K€							-150K€
Spese sostenute	R1900	3.850K€							3.850K€
Altre spese	R2500								
Totale spese	R2600								3.850K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.23.01.22						
Fondi propri						
		Totale	Classe 1 illimitati	Classe 1 limitati	Classe 2	Classe 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari						
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	R0010	37.891K€	37.891K€			
Capitale sociale ordinario non disponibile richiamato ma non ancora versato a livello di gruppo	R0020					
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	R0030	1.225K€	1.225K€			
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica	R0040					
Conti subordinati dei membri delle mutue	R0050					
Conti subordinati dei membri delle mutue non disponibili a livello di gruppo	R0060					
Riserve di utili	R0070					
Riserve di utili non disponibili a livello di gruppo	R0080					
Azioni privilegiate	R0090					
Azioni privilegiate non disponibili a livello di gruppo	R0100					
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate	R0110					
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate non disponibile a livello di gruppo	R0120					
Riserva di riconciliazione	R0130	45.423K€	45.423K€			
Passività subordinate	R0140					
Passività subordinate non disponibili a livello di gruppo	R0150					
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	R0160	1.948K€				1.948K€
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette non disponibili a livello di gruppo	R0170					
Altri elementi approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza	R0180					
Fondi propri non disponibili relativi ad altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza	R0190					
Quote di minoranza (se non indicate come parte di uno specifico elemento dei fondi propri)	R0200					
Quote di minoranza non disponibili a livello di gruppo	R0210					
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II						
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II	R0220					
Deduzioni						
Deduzioni per partecipazioni in altre imprese finanziarie, incluse imprese non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0230					
Di cui dedotte ai sensi dell'articolo 228 della direttiva 2009/138/CE	R0240					
Deduzioni per partecipazioni in caso di non disponibilità delle informazioni (articolo 229)	R0250					
Deduzioni per partecipazioni, incluso utilizzando il metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A), quando viene utilizzata una combinazione di metodi	R0260					
Totale degli elementi dei fondi propri non disponibili	R0270					
Totale deduzioni	R0280					
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	R0290	86.487K€	84.539K€	0K€	0K€	1.948K€
Fondi propri accessori						
Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta	R0300					
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica non versati e non richiamati, richiamabili su richiesta	R0310					
Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta	R0320					
Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0340					
Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0350					
Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0360					
Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0370					
Fondi propri accessori non disponibili a livello di gruppo	R0380					
Altri fondi propri accessori	R0390					
Totale dei fondi propri accessori	R0400					
Fondi propri di altri settori finanziari						
Riserva di riconciliazione						
Enti pensionistici aziendali o professionali	R0410					
Entità non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0420					
Totale dei fondi propri di altri settori finanziari	R0430					
Totale dei fondi propri di altri settori finanziari	R0440					
Fondi propri in caso di utilizzo del metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A) in via esclusiva o in combinazione con il metodo 1						
Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi	R0450					
Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi al netto delle operazioni infragruppo	R0460					
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) di gruppo consolidato (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0520	86.487K€	84.539K€	0K€	0K€	1.948K€
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato minimo	R0530	84.539K€	84.539K€			
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0560	86.487K€	84.539K€			1.948K€
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato minimo	R0570	84.539K€	84.539K€			
SCR di gruppo consolidato minimo	R0610	20.576K€				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo consolidato minimo	R0650	410,86%				
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo (inclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0660	86.487K€	84.539K€			1.948K€
SCR di gruppo	R0680	45.724K€				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo, inclusi altri settori finanziari e le imprese incluse via D&A	R0690	189,15%				
Riserva di riconciliazione						
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R0700	86.487K€				
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	R0710					
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	R0720					
Altri elementi dei fondi propri di base	R0730	41.063K€				
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congrui	R0740					
Altri fondi propri non disponibili	R0750					
Riserva di riconciliazione prima della deduzione per partecipazioni in altri settori finanziari	R0760	45.423K€				
Utili attesi						
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività vita	R0770	1.260K€				
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività non vita	R0780	1.820K€				
Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)	R0790	3.080K€				

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.25.01.22

Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard

		Requisito patrimoniale di solvibilità lordo	Parametri specifici dell'impresa (USP)	Semplificazioni
		C0040	C0080	C0090
Rischio di mercato	R0010	13.383K€		
Rischio di inadempimento della controparte	R0020	6.809K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	R0030	13.506K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	R0040	7.339K€		
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	R0050	29.968K€		
Diversificazione	R0060	-25.508K€		
Rischio relativo alle attività immateriali	R0070	0K€		
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	R0100	45.497K€		

Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

		C0100
Rischio operativo	R0130	6.627K€
Capacità di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	R0140	-5K€
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	R0150	-6.395K€
Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/4	R0160	
Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggiorazione del capitale	R0200	45.724K€
Maggiorazione del capitale già stabilita	R0210	
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0220	45.724K€
Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità		
Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata	R0400	
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per la parte restante	R0410	
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i fondi separati	R0420	
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali per i portafogli soggetti ad aggiu	R0430	
Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionale	R0440	

Requisito patrimoniale di solvibilità lordo

		C0100
Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo consolidato minimo	R0470	20.576K€
Informazioni su altre entità		
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi)	R0500	
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Enti creditizi, imprese di investimento e enti finanziari, gestori di fondi di investimento alternativi, società di gestione di OICVM	R0510	
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Enti pensionistici aziendali o professionali	R0520	
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Requisiti patrimoniali per entità non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0530	
Requisiti patrimoniali per le partecipazioni di minoranza	R0540	
Requisiti patrimoniali per imprese residuali	R0550	
Requisito patrimoniale di solvibilità complessivo		
Requisiti patrimoniali di solvibilità per imprese incluse mediante il metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A)	R0560	
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0570	45.724K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

Imprese incluse nell'ambito del gruppo								Criteri di influenza					Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo	
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
ITALY	LEI/8156005314C107181872	LEI	Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.a.	Non-Life undertakings	Società per azioni	Non-mutual	Istituto per la vigilanza delle assicurazioni							Included into scope of group supervision		Method 1: Full consolidation
ITALY	LEI/8156002F2DAB9CF66B96	LEI	Filo diretto Assistance S.r.l.	Non-Life undertakings	Società in accomandita semplice	Non-mutual	Istituto per la vigilanza delle assicurazioni	100,0%	100,0%	100,0%		Dominant	100,0%	Included into scope of group supervision		Method 1: Full consolidation
ITALY	LEI/815600A082617F61E073	LEI	Immobiliare Pegaso S.r.l.	Non-Life undertakings	Società in accomandita semplice	Non-mutual	Istituto per la vigilanza delle assicurazioni	100,0%	100,0%	100,0%		Dominant	100,0%	Included into scope of group supervision		Method 1: Full consolidation
ITALY	LEI/8156001362480D172556	LEI	Nobis Vita S.p.a.	Life undertakings	Società per azioni	Non-mutual	Istituto per la vigilanza delle assicurazioni	100,0%	100,0%	100,0%		Dominant	100,0%	Included into scope of group supervision		Method 1: Full consolidation

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

Gruppo Nobis

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere A e B, del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Gruppo Nobis

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere A e B, del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Data di emissione rapporto : 4 giugno 2020

Numero rapporto : GBNC/NASR/vbrb - R2020/00408

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 4, comma 1, lettere A e B, del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la “SFCR”) del Gruppo Nobis per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell’articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli “S.02.01.02 Stato Patrimoniale” e “S.23.01.22 Fondi propri” (i “modelli”);
- sezioni “D. Valutazione a fini di solvibilità” e “E.1. Fondi propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello “S.02.01.02 Stato Patrimoniale”;
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0680) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0610) del modello “S.23.01.22 Fondi propri”,

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme “i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (la “Capogruppo” o la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 14 aprile 2020.

La Società ha redatto il modello "S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori

significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

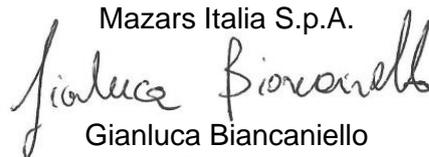
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali,

poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano 4 giugno 2020

Mazars Italia S.p.A.

Gianluca Biancianiello
Socio – Revisore legale

Gruppo Nobis

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera C, del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Gruppo Nobis

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera C, del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Data di emissione rapporto	: 4 giugno 2020
Numero rapporto	: GBNC/NASR/vbrb - R2020/00409

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-Septies, comma 7 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera C, del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello S.25.01.22 "Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" (il "modello di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Nobis (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Inoltre, come previsto dall'articolo n. 14 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

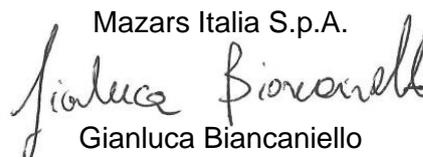
Conclusionone

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 4 giugno 2020

Mazars Italia S.p.A.

Gianluca Biancianiello
Socio – Revisore legale